ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia cor. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11, pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; per i più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Mercoledì 14 Ottobre 1903 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. | N. 7944

IL RE D'ITALIA A PARIGI.

[Partenza] da Pisa. - Dimostrazione francofila.

PISA 13 (N). I sovrani coi seguiti giunsero alle 2.15 alla stazione di Porta Nuova. Una folla enorme li accolse tra frenetiche acclamazioni, mentre la musica [cittadina] suonava la marcia reale. Alla stazione si trovavano ad attenderli il ministro Morin e il marchese Corsini. I sovrani salirono nel treno con Morin e coi seguiti. Il treno partì alle 12.25 mentre l'immensa folla rinnovava l'entusiastica dimostrazione e la musica suonava la Marsigliese. Il re si affacciò al finestrino per rispondere al saluto della popolazione che acclamava il re e gridava evviva all'Italia e alla Francia.

A PARIGI.

L'aspetto della città. - Parigi tricolorata.

PARIGI 13 (N). Parigi bisogna vederla in questi giorni di preparativi; sembra una sposa in atto di far la toilette nuziale. Parigi, lo si sa, ama la gaiezza dei colori: ebbene domani Parigi sarà sotto una fantastica piova dei più bei colori del mondo: i colori della bandiera nazionale italiana. Sapete? i magazzini, anzi i Grandi magazzini del Louvre, del Printemps, del Bonmarchè ieri avevano esaurito veri «stocks» di bandiere italiane. E la ricerca ne continua in proporzione tale, che i Grandi magazzini hanno dovuto improvvisare grandi laboratorii per farne a migliaia; e speciali ri[...] di vendita per far fronte alla ri[...]

[Peccato] che il tempo non sia buono: i giorni è vero, portano nelle vie e nei «boulevards» la loro incommensurabile folla, dando loro la vivacità di cui il sole fino a stamane li ha privati; ma il sole chi sostituisce il sole? Stamane sull'altura di Montmartre che è che non [si è] posato un raggetto di sole, una [cosa] da niente proprio; ma è stato un «[dégage]ment» generale, perchè tutti sentono la mancanza del sole, dell'anima... Ma è stata una breve illusione; e il [cielo] continua a fare il cattivo.

[Nel] pomeriggio e stasera folla mai veduta formicola sui boulevards, sull'avenue dell'Opera, sull'avenue de la Paix, per vedere le decorazioni, cui si dà l'ultima mano. Nella avenue de la Paix i balconi sono magnificamente adorni di fiori; ed anche questi disposti in modo da far spiccare quei tre colori che sono l'anima degli italiani. Dal boulevard di Montmartre alla Place de la République, è una galleria di ghirlande, di sventolar di orifiamme. Sulle ghirlande leggo motti di omaggio: «Bienvenue» - «Honneur aux hotês» - «Hommage à la Reine Helene». E da tutta questa folla così varia di parte, di istinti, di tendenze, di sentimenti, nessuna parola [sfugg]e a volo che non esprimesse una intensa soddisfazione per la venuta dei reali dell'«amica» Italia, l'amica che [...] potrà essere l' alleata «comme dans les temps jadis».

Gli zuavi di Palestro. Parigi vuole «éblouir» i reali.

PARIGI 13 (N). Oggi è cominciata l'affluenza dei forestieri: molti ne sono giunti dall'Italia, ma è indescrivibile il tributo di curiosità che dà la provincia: giungono treni interminabili; e gli alberghi essendo [pieni], stasera innumerevoli forestieri si [sono] gettati sulla «banlieue».

[L'ar]rivo che ha mosso i giornali a [ricor]dare i fasti della guerra liberatrice [del 1]859 è quella del battaglione del 3.o [zuavi] con la bandiera che sventolò trionfale a Palestro. E' quel battaglione che sul campo di battaglia gridò Vittorio Emanuele «caporale degli zuavi». Il battaglione ch'è comandato dal colonnello E[...]e, parteciperà alla gran rivista di [...]e, e sarà presentato al re.

[I gio]rnali sono zeppi di notizie su ciò [che] fa Parigi «perchè i reali siano [...]s» del soggiorno «dans le coeur de la France». Ma di queste notizie [io] ne ho mandate nei giorni scorsi. [Ne d]o soltanto alcune.

[Le] fiaccolata sono preparate venti[...] lampade portatili, elettriche, della [durata di] tre ore. Partiranno dal Quai [d'Orsay] (ministero degli esteri), proseguiranno per il Ponte Alessandro III, la [...]ale, la Place de l'Opera, e rue de [...] fino all'aranciera delle Tuilleries.

[La] serata di sabato al Municipio si [avra]nno le orchestre Colonne e Chevillard, 80 esecutori e 80 coristi. Il [...] darà tre serate distinte.

[Sa]bato si darà vacanza in tutte le [scuole mu]nicipali di Parigi.

[Il con]siglio comunale ha ordinato ad [un] gioielliere una penna con cui [i reali] firmeranno nel libro d'oro della [città di] Parigi. La penna reca la corona [e l'ar]ma reale cesellati in oro.

[Inco]ntro ai [reali] - Ad Hautecombe.

[PARIG]I 13 (N). L'ambasciatore Tornielli con l'attachè militare e la missione francese, comandata dal generale [...]dein, addetta alla persona del re [sono p]artiti per Digione per incontrare i [sovrani].

[AIX-]LES BAINS 13 (N). La città è imbandierata. Il Municipio offrirà ai reali un artistico vassoio istoriato con [il dis]egno dell'abbazia di Hautecombe, [dove so]no sepolti i principi di Savoia.

L'inizio delle feste. La serata al Teatro Bernhard.

[PAR]IGI 14, ore 1 (N). Stasera il tempo si è ristabilito. Si fece la prova della [illumin]azione, il cui effetto è straordinario. La rappresentazione al Teatro «Sarah Bernhardt» è riuscita magnificamente. Assistevano l'ambasciata italiana, [il con]siglio comunale di Parigi, notabilità francesi, i corrispondenti e[...] senatori e deputati italiani e francesi. L'intermezzo «Italia e Francia», di [...] Aicard ebbe entusiastico successo.

[Banch]etto franco-italiano. - Un incidentino.

[PARIGI 14] ore 1.20. Al Palais Royal [ebbe luogo l']annunziato banchetto franco[-italiano s]otto la presidenza d'onore del Berthelot, promosso dalla Lega [...]ana. Vi parteciparono circa [...] fra cui molte signore; numerose [...] di convitati per la sala capace [...] della metà dei convenuti. [...] presenti B[...]ville, presidente del Consiglio municipale, [B]aron presidente [del] Consiglio generale, numerose notabilità della colonia italiana. La sala era magnificamente addobbata. Sono fiori e [ba]ndiere delle due nazioni. Sono discorsi improntati[...] [...] Fra gli altri, notati [...] pronunciati da Beauquier, presidente della Lega franco-italiana, dai [...] Castrone, vice-console, Raque[...] [...], dal presidente De[...] senatore Linthilac e da altri. Si votò l'invio di telegrammi di plauso a Tornielli, a Barrère e a Delcassé, principali autori della concordia franco-italiana.

Avvenne però un incidente, il senatore [Lin]thilac avendo fatto allusione a Crispi, [il g]iornalista Cantalupi protestò dicendo: [era] ora di finirla con la sistematica denigrazione. Fui sempre anticrispino, ma Crispi rese grandi servigi al suo paese. Lasciatelo in pace ora che è morto, e giudicatelo con criteri storici, non fegatosi!» Il baccano fu enorme; scoppiarono urli di protesta. Però tutto finì senza conseguenze, pur lasciando un po' di malessere generale. La musica militare suonò a tempo la Marsigliese e la marcia reale, e alcune opportune grida di «viva la fratellanza delle nazioni latine», ricondusse la pace.

I primi saluti dei giornali.

PARIGI 14, ore 1.20 (N). La «Liberté» pubblica un articolo inneggiante ai sovrani d'Italia. Il «Temps» reca un articolo sulla regina Elena nella vita intima, in cui ne rileva l'elette virtù. Dice che essa ha conquistato un alto posto nell'anima italiana.

LA VISITA DELLO CZAR A ROMA differita.

I giornali romani. - Ciò che dice l'«Avanti.»

ROMA, 13, (N). L'«Avanti!» dice di non cantare «io triumphe!» ma di pigliare nota soltanto dell'avvenimento che ha innegabilmente un significato di valore storico nelle vicissitudini della politica internazionale. Dice che la dimostrazione ha raggiunto il suo fine, anzi lo ha soverchiato. «Lo czar - esclama - non venendo, ingrandisce e rende più solenne la nostra protesta. Oddino Morgari, in un lungo articolo cerca poi di mostrare come gli venne l'idea del fischio, quando apprese che lo czar sarebbe venuto in Italia. Dice che non volle cedere alle esortazioni di amici che volevano dissuaderlo. L'«Avanti!» dice poi: «Venga Loubet!» E manifesta l'incondizionata simpatia alla Francia da parte dei socialisti.

L'Agenzia italiana scrive: «Gli avversari del ministero cercano di trovare le origini del rinvio della visita dello czar esclusivamente nella minacciata quanto deplorata manifestazione di pochi anarcoidi, tentando con ciò di farne risalire la responsabilità principale, se non unica, al Governo italiano. Sono state fatte perciò induzioni, asserzioni e commenti del tutto arbitrari e contrari alla verità. Ora non solo appare evidente che alla Russia preme si sappia che si tratta di un semplice differimento, ma abbiamo altresì motivi per credere che altre ragioni ben più serie ed a noi estranee abbiano, oltre od indipendentemente dalla nota agitazione socialista, influito sulle determinazioni del Governo e della Corte russa.

La «Patria» commentando la differita visita dello czar, si meraviglia come i magistrati non abbiano applicato l'articolo 113 del codice penale che punisce chi con atti ostili, non approvati dal governo, turbi le buone relazioni con un Governo estero. La «Patria» dice che la nazione deve protestare.

Il «Giornale d'Italia» intitola l'articolo «l'umiliazione del Governo». Attribuisce la mancata visita alla debolezza del ministero. Dice di sperare che lo czar mantenga la promessa e che la visita sia solo differita.

La «Tribuna» a proposito dello czar osserva che se osservazioni potevano farsi, queste dovevano essere fatte quando il nostro re andò a Pietroburgo, non ora che la venuta dello czar era la logica conseguenza di quell'invito. La «Tribuna» dice che una parte dei ministri ebbe il torto di accettare e far discutere l'interrogazione di Morgari. La «Tribuna» biasima pure il manifesto dell'Estrema, ma tutto sommato non crede che il rinvio della visita debba attribuirsi a questi fatti. Non dunque l'agitazione socialista spiega il rinvio; forse la riunione dei parenti a Darmstadt e le persuasioni dell'Austria gelosa, influirono anche esse non poco. La «Tribuna» poi attribuisce al conflitto col Giappone la premura dello czar di non allontanarsi dalla Russia.

L'«Osservatore» romano», si duole della mancata visita dello czar, perchè egli venendo a Roma avrebbe conosciuto personalmente il papa. L'«Osservatore» naturalmente dà la colpa al Governo e trova che il papa non potè ricevere lo czar perchè impedito dai liberali e dai socialisti.

Commenti, presagi, scoppi di gioia dei giornali viennesi.

VIENNA, 13, (N). La «N. Fr. Presse» scrive: «Lo czar non va a Roma. A quanto assicurano i giornali romani, i quali senza dubbio rispecchiano il pensiero del Governo, la visita non è definitivamente sospesa, ma solo differita: non si dice però quando dovrebbe avvenire, e perciò in Italia l'impressione è profonda e penosa. Si considera come un grave affronto il fatto che lo czar abbia mostrato così poca fiducia nelle autorità italiane, e non voglia andare a Roma temendo di essere insultato. Si cerca di dimostrare che questo timore era affatto infondato, e nel dispetto per la delusione patita, si trascinano all'ara del sacrificio non uno, ma addirittura due capri espiatorii. Il primo è Loputkin, direttore della polizia russa, che era stato mandato a Roma per vedere se la sicurezza dello czar fosse sufficientemente garantita. Egli avrebbe presentato rapporti non veritieri, pieni di esagerazioni, ed avrebbe atterrito lo czar con le sue informazioni. Va per altro osservato che una parte dei socialisti italiani aveva persistito nel proposito di fare dimostrazioni contro lo czar e che l'«Avanti!» stesso anche in questi ultimi giorni protestò contro la visita. Il secondo capro espiatorio che l'opinione pubblica in Italia sgozza tripudiando, è Zanardelli. La «Tribuna» (?) e altri giornali riversano su di lui la colpa del differimento della visita dello czar. Il rimprovero è ingiusto: il Governo italiano non trascurò alcuna misura precauzionale; anzi queste misure furono tanto vaste quanto era possibile in uno Stato non assolutista. Il Governo non poteva andare più in là senza commettere atti di violenza. Qualunque altro ministero che non fosse stato quello di Zanardelli, non avrebbe potuto mettere sotto chiave centinaia di socialisti semplicemente perchè minacciavano di fischiare lo czar. Non si sarebbero neppure uditi i loro fischi - questo affermano proprio gli avversarii di Zanardelli - fra le acclamazioni dell'immensa maggioranza del popolo. Zanardelli non ha dunque alcuna colpa, ma ciò nondimeno dovrà probabilmente scontare il fio per lo smacco morale sofferto dall'Italia in seguito al differimento del viaggio dello czar. Sono cose che accadono ai ministri.

Il «N. W. Tagblatt» dice: «La restituzione della visita da parte dello czar al re d'Italia avrebbe non solo dato espressione agli eccellenti rapporti fra le due Corti, ma avrebbe assunto una maggiore importanza politica anche in grazia delle manifestazioni di amicizia fra l'Italia e la Francia che si rinnoveranno in questi giorni a Parigi. E' innegabile che la diplomazia russa sia stata profondamente disgustata dalla minaccia di dimostrazioni contro lo czar, ed è altrettanto incontestabile che l'«entourage» dello czar non trovò sufficienti le garanzie date che la visita non sarebbe stata turbata da incidenti spiacevoli. I circoli della Corte russa, nel loro concetto rigorosamente conservatore dell'amministrazione politica, erano irritati da un pezzo dalle agitazioni in Italia, ed anche i giornali i quali negano che il rinvio dello czar al suo viaggio sia determinato da motivi plausibili, dicono chiaramente che il Governo italiano si mostrò troppo remissivo di fronte alle agitazioni ed alle dimostrazioni degli ultimi tempi. Pel ministero Zanardelli è un grave colpo questo che da parte russa non gli sia stata riconosciuta nè l'autorità, nè la ferma volontà di offrire solide garanzie per una visita della Corte imperiale russa, e questa circostanza sarà senza dubbio sfruttata dalla forte falange degli avversari al ministero. La visita dello czar, sia essa disdetta definitivamente o solo rinviata, potrebbe quindi avere conseguenze politiche in Italia; in ogni caso essa getta un'ombra sul viaggio dei reali d'Italia a Parigi, dove certamente si avrebbe visto di buon occhio la visita dello czar a Roma.

La «W. Allg. Zeitung» non nasconde la grande gioia che essa prova per la mancata visita dello czar a Roma. Dice che sul fiore dell'amicizia italo-russa, sbocciato di recente, è caduta la brina; e il fiore è appassito. L'Italia aveva già incominciato a concepire dei vasti piani, e sperava che le sue mire sull'Albania sarebbero assecondate dalla Russia; ma ecco che per colpa dei socialisti il Governo italiano ha compromesso gravemente la posizione dell'Italia nella questione d'Oriente disgustando lo czar.

La «Reichswehr» scrive: «Dunque non è vero che lo czar abbia rinunciato al viaggio a Roma causa le dimostrazioni socialiste. Oggi si assicura ufficialmente che la visita è soltanto rinviata». Lo stesso giornale riceve da Roma che in quei circoli politici la mancata visita dello czar è considerata un trionfo dell'Austria, la quale si oppose risolutamente a qualsiasi partecipazione dell'Italia all'opera di pacificazione nei Balcani. Da molti si crede perfino alla possibilità che il rifiuto dello czar preludia all'occupazione dell'Albania da parte dell'Austria.

VIENNA 13 (N). La «W. Allg. Zeitung» reca: In questi circoli diplomatici si dice che la determinazione dello czar di non recarsi a Roma fu la conseguenza dei rapporti del signor de Nelidoff, ambasciatore di Russia a Roma, il quale avrebbe dichiarato di ritenere che il Governo italiano non sarebbe stato in grado di impedire dimostrazioni ostili allo czar. Il Governo italiano si trova in una situazione difficilissima, perchè l'Estrema Sinistra fa parte della maggioranza, e perciò al ministero sarebbe stato quasi impossibile procedere con la necessaria energia contro i socialisti che fanno parte dell'Estrema Sinistra e quindi della maggioranza. Zanardelli sarebbe bensì riuscito a indurre la frazione moderata dei socialisti a rinunciare alle dimostrazioni contro lo czar, ma la frazione intransigente persistette nel suo proposito. Nelidoff avrebbe accennato anche ai vasti preparativi fatti dai socialisti per le dimostazioni, ed avrebbe espresso il parere che il viaggio dello czar sarebbe stato facilmente turbato da incidenti sgradevoli. Sulla base di questi rapporti il Governo di Pietroburgo rivolse all'ambasciatore italiano la domanda se lo czar avrebbe potuto recarsi a Roma senza correre rischio di essere fatto segno a dimostrazioni ostili. La risposta data dall'ambasciatore italiano dopo essersi accordato col suo Governo non sarebbe stata tale da dissipare i dubbi dello czar. Un nuovo rapporto di Nelidoff avrebbe confermato lo czar nelle sue apprensioni. Perciò fu deciso che il viaggio non dovesse avvenire. I rapporti di Nelidoff, il quale si pronunziava per la rinunzia al viaggio, fecero tanto maggiore impressione a Pietroburgo inquantochè l'ambasciatore era sempre stato uno dei più ferventi propugnatori del riavvicinamento italo-russo. Allorchè Nelidoff scambiò il suo posto di Costantinopoli con quello di Roma, si assunse il compito di favorire a tutta possa l'«entente» italo-francese, già avviata dall'ambasciatore di Francia Barrère, e possibilmente di conseguire anche una «entente» italo-russa». Il viaggio del re d'Italia a Pietroburgo fu in gran parte opera di Nelidoff. Ora se questo diplomatico, che è tanto amico dell'Italia, credette di dover consigliare lo czar di non andare a Roma è certo che questo consiglio fu appoggiato dalle ragioni più plausibili, e ciò si capì certamente anche a Pietroburgo.

Il «Vorwärts» plaude ai socialisti italiani.

BERLINO, 13 (N). Il «Vorwärts» organo del partito socialista germanico scrive: «La protesta dei socialisti italiani ha ottenuto un successo di cui non si trova l'eguale nella storia dei viaggi moderni di sovrani. Il più potente sovrano d'Europa ha paura di far visita ad una Corte reale, perchè capisce che il popolo del paese in cui stava per recarsi, non è disposto ad accoglierlo come si sogliono ricevere i monarchi. Naturalmente è semplicemente ridicolo che i giornalisti russi a Parigi tentino di far credere che fu la nazione russa a ritenersi offesa delle intenzioni ostili della popolazione italiana, come se lo czar avesse voluto obbedire a quei sentimenti che prevalgono in tutta la Russia. Questo «tutta la Russia» comprende tutt'al più quei miserabili giornali che devono scrivere ciò che impone loro la censura imperiale. La nazione russa nella sua enorme maggioranza è di tutt'altri sentimenti ed accoglie con riconoscenza le dimostrazioni dei socialisti italiani. Il socialismo italiano respingendo lo czar alla soglia d'Italia, ha dato espressione a quei sentimenti che animano negli Stati dell'Europa occidentale le masse popolari ed i partiti presso i quali è limitato in alto tutto ciò che significa libertà e civiltà.

Turati e Barzilai non firmarono il manifesto dell'Estrema.

ROMA, 13 (N). L'on. Barzilai in una lettera alla «Tribuna» spiega perchè nel manifesto dell'Estrema mancassero il suo nome e quello di Turati. Essi pretendevano che il manifesto fosse modificato dove parlava del dovere di ospitalità. Ma Morgari si oppose. Perciò Barzilai e Turati non diedero le loro firme.

Per la risoluzione della crisi ungherese.

Un gabinetto di transizione o un gabinetto di ferro. - Apponyi si dimetterebbe.

BUDAPEST 13 (N). La situazione appare più calma, ma la soluzione della crisi è ancora lontana. A Vienna avrebbero deciso di tentare ancora una volta di risolverla pacificamente, mediante un gabinetto di transizione, presieduto da Lukacs.

Lukacs manterrebbe in ufficio tutti i vecchi ministri ad eccezione di Koloszvary ministro degli honved.

Se questo tentativo non riuscisse, si darebbe a Tisza l'incombenza di procedere con mano di ferro.

Domani o dopo domani sarebbe affidato l'incarico a Lukacs. I liberali commentano favorevolmente la scelta; l'opposizione prima di decidere sulla futura condotta attende il programma del Governo.

La commissione dei nove fisserà domani o dopo domani la compilazione del programma militare, sulla base del quale Lukacs formerà il Gabinetto.

Da Vienna furono mandati ad Apponyi alcune ragguardevoli personalità ungheresi, affine di indurlo a rinunziare al postulato del comando ungherese. Si dice che Apponyi si dimetterà dall'ufficio di presidente della Camera.

L'opinione pubblica è malcontenta e nervosa dinanzi all'incertezza della situazione: essa è fermamente persuasa che, senza il riconoscimento dei diritti nazionali, non vi sia soluzione possibile.

BUDAPEST 13 (U. B.) Lukacs, ministro delle finanze, giungerà a Vienna domani mattina. Alle 2 pom. sarà ricevuto in udienza dal re.

Nel corso del pomeriggio sarà ricevuto il conte Khuen.

BUDAPEST 13 (U. B.) L'«Ung. Corr. Bur.» reca a proposito della udienza che domani Lukacs avrà dal re: Tutti i parlamentari ricevuti ieri dal re, hanno unanimi designato il ministro delle finanze come l'uomo che, per la sua segnalata posizione nel paese e specialmente nel partito liberale deve esprimere al re il suo parere prima che in luogo competente si prenda una definitiva decisione. Anche il conte Khuen-Hedervary, durante l'odierno colloquio con il re, espresse questa opinione.

Perciò sembra erronea la supposizione che ieri si sia tentato di formare un gabinetto, e che in seguito al cattivo risultato di questo tentativo, si sia resa necessaria la chiamata di Lukacs.

Sua Maestà prima di adottare i mezzi di sciogliere la crisi, desidera udire l'opinione e il parere di uno dei suoi più esperti consiglieri. Dopo Lukacs, verrà ricevuto nel pomeriggio, il conte Khuen. Appena dopo questo nuovo colloquio col presidente dei ministri, è probabile una decisione del re.

Secondo le odierne disposizioni, il conte Khuen partirebbe domattina per Budapest.

Secondo l'«Extrablatt» sarebbe stato lo stesso conte Andrassy a sconsigliare d'insistere sull'idea di un ministero Tisza, per non condurre al completo sfacelo del partito liberale. Accanto al nome di Lukacs, i giornali viennesi continuano a fare il nome di Wekerle, osservando però che entrambi furono parecchie volte menzionati e scartati nel corso della lunga crisi: il «N. W. Tagblatt» si domanda quale fattore nuovo sia intervenuto a mutare la situazione in modo da rendere possibile la riapparizione di questi nomi. La «N. F. Presse» ritiene che la nuova fase della crisi sia ispirata dal pensiero di fare quanti passi conciliativi siano possibili verso l'opposizione.

Il comitato dei nove.

BUDAPEST, 13 (B). L'odierna seduta della commissione dei nove, nominata dal partito liberale, e presieduta da Szell, durò sino alle 2 pom. La commissione si riunirà domani mattina alle 11 per continuare i suoi lavori.

La resistenza passiva.

BUDAPEST, 13 (N). Il comune di Hayduboszoermeny decise di aderire alla resistenza passiva.

Agitazione slovena in Carinzia.

LUBIANA, 13 (N). L'avvocato sloveno dott. Braic, un agitatore stabilitosi in Carinzia, suscita anche presso i tribunali di quella regione una questione linguistica analoga a quella provocata dagli avvocati sloveni presso il tribunale di Trieste. Braic tentò di introdurre presso i tribunali della Carinzia l'uso della lingua slovena, ma la Dieta, il Consiglio comunale di Klagenfurt e la Camera di commercio si opposero energicamente contro tale tentativo. Ora per iniziativa del deputato Sustersich gli sloveni conservatori e liberali della Carniola che finora si odiavano come cane e gatto, si sono accordati per organizzare un'azione segreta. Sustersich e Feriancich si presentarono ieri dal dottor Körber che, come sapete, è anche ministro della giustizia e lo pregarono di favorire l'uso della lingua slovena presso gli uffici giudiziari della Carinzia.

La coppia imperiale di Russia a Darmstadt.

DARMSTADT 13 (N). La coppia imperiale russa prolungherà il proprio soggiorno a Darmstadt fino alla metà di novembre. Nel pomeriggio gli imperiali si son recati al vicino castello di caccia Wolfgarten, dove intendono di rimanere fino al 23 ottobre.

UNA SMENTITA.

ROMA 13 (N). L'Agenzia italiana dichiara non vera la notizia che la regina

L'ostruzione tedesca alla Dieta boema.

PRAGA 13 (B). Durante tutta l'odierna seduta i tedeschi fecero l'ostruzione. Giovedì ci sarà la prossima seduta.

Contro la clausola dei vini alla Dieta dell'Austria inferiore.

VIENNA 13 (B). Il maresciallo provinciale comunicò i ringraziamenti dell'imperatore per l'atto di omaggio fattogli dalla Dieta il 22 scorso, a proposito dell'ordine del giorno di Chlopy.

Fra gli atti figura una proposta con cui si chiede che la Dieta protesti contro un prolungamento del trattato di commercio con l'Italia, il quale prolunghi pure la validità della clausola sui vini.

Il luogotenente risponde a una serie di interpellanze.

La Dieta passa quindi all'ordine del giorno e comincia a discutere il bilancio.

Gli stipendi dei maestri nel Tirolo e nel Trentino

INNSBRUCK, 13 (N). Gli stipendi dei maestri saranno fissati ad un minimum di 1200 corone con sei aumenti quinquennali di 600 cor. ciascuno. La provincia assumerà il 50 p. c. degli stipendi, inoltre penserà al pagamento dei quinquenni e delle pensioni. I distretti del Tirolo settentrionale e meridionale, nonchè del Trentino contribuiranno col 20 p. c. ed i comuni col 30 p. c. Questi ultimi 30 p. c. saranno procurati con la riscossione di tasse scolastiche. Inoltre si introdurrà probabilmente un aumento delle addizionali provinciali del 4 p. c., del dazio consumo sulla birra ad una corona e 71 cent. per ettolitro, ed un'addizionale del 35 p. c. sul dazio consumo vini.

RE LEOPOLDO A VIENNA.

VIENNA, 13 (B). Il re del Belgio sarà salutato, al suo arrivo alla Hofburg dai dignitari della Corte e dal ministro degli esteri. La stessa sera si darà una rappresentazione di gala al teatro dell'opera; la sera del 18 corr. sarà servita una tavola di Corte a Schönbrunn.

Alle 8,25 pom. il re partirà dalla stazione della Westbahn.

VIENNA, 13 (N). La «N. Fr. Presse» assicura che la visita di re Leopoldo a Vienna ha esclusivamente carattere politico. Da persone che hanno attinenza col re si esclude affatto che si tratti di una riconciliazione con la contessa Lonyay, o della sistemazione della questione finanziaria della principessa di Coburgo. E' incerto se l'imperatore d'Austria assumerà l'ufficio di arbitro nel conflitto anglo-belga per il Congo, in ogni modo finora ha mostrato di essere poco propenso ad accettarlo.

L'arbitrato della Francia nella questione congolese

PARIGI 13 (B). Si dice che re Leopoldo, nella sua visita di ieri a Loubet, avrebbe espresso il desiderio di sottoporre la controversia anglo-belga sull' amministrazione del Congo all'arbitrato della Francia. Si crede che la Francia non aderirà a questo desiderio.

Voci di guerra nell'Estremo Oriente.

Quel che dice l'ambasciatore cinese a Berlino.

BERLINO 13 (N). Quest'inviato cinese non ha alcuna notizia circa gli avvenimenti nell'Estremo Oriente, in ogni modo ritiene come molto improbabile lo scoppio di una guerra e sopratutto dubita molto dell'attendibilità della notizia che la Cina possa prendere parte in un' imminente guerra fra la Russia ed il Giappone.

Il discorso di Roosevelt per l'apertura del Congresso.

NUOVA JORK, 13 (B). Secondo la «Tribuna» il messaggio che Roosevelt prepara per l'apertura della sessione straordinaria del Congresso, si limita a parlare del trattato di reciprocità con Cuba.

Quando sarà finito il traforo del Sempione

GINEVRA 23 (N). Si calcola che l'incontro delle squadre degli operai dai due lati della galleria del Sempione avverrà fra otto mesi, cioè nel maggio 1904. Il tunnel si aprirebbe perciò al traffico nel dicembre 1904.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Eccessi di scioperanti in Francia. - Furti e coltellate.

ARMENTIERES 13 (B). Verso mezzodì un gruppo di operai scioperanti irruppe in varie fabbriche, depositi di nastri ed uffici commerciali, producendovi gravi danni e lacerando i libri di commercio. Si tentò pure, in alcuni luoghi, di appiccare l'incendio. Gli scioperanti distesero reti attraverso le vie per ostacolare i movimenti della cavalleria. I dimostranti rubarono al «Credit du Nord» 2000 franchi, in un'altro ufficio di commercio 15.000 franchi. Nelle vie è radunata una grande moltitudine. I militari percorrono le strade, la cavalleria le sgombera. Molte persone furono ferite da coltellate. Sulla strada verso Houplires fu saccheggiata una casa e le merci gettate in mezzo alla via.

HAZENBROUK (dipartimento del Nord) 13 (B). I fabbricanti accettarono le domande degli operai. I filatoi e le tessiture riprenderanno oggi il lavoro. La legge Millerand sulle dieci ore di lavoro quotidiano entrerà subito in vigore.

I funerali del vescovo Valussi. TRENTO 13 (B). I funerali del principe-vescovo Valussi si terranno lunedì alle 10 antimeridiane.

Chamberlain colpito da un accesso di gotta. LONDRA 13 (B). Il «Daily Mail» ha da Birmingham che Chamberlain, colto da un accesso di gotta, dovette mettersi a letto. Spera però di poter adempiere il suo cómpito e tenere martedì l'annunziato discorso a Newcastle.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un conte contro un ciambellano di Corte per lesion d'onore.

VIENNA 13 (N). Il giudizio distrettuale della Josephstadt si occupa di un processo per lesione d'onore su querela del conte Ruggero Restaigner di Canale presso Gorizia, contro il ciambellano conte Maurizio Strachwitz, suo zio, qui dimorante. La querela, molto voluminosa, si riferisce a molte lettere nelle quali il querelato aveva offeso nell'onore non solo il querelante ma anche l'avo defunto di lui, accusandoli di aver rubato i gioielli di sposa della signora Strachwitz, madre del querelato. Questa corrispondenza epistolare a base d'ingiurie e d'accuse ebbe origine dal fatto che il Restaigner si rivolse per lettera al Strachwitz chiedendogli un prestito.

Al dibattimento lo Strachwitz si dichiarò pronto a fare ammenda onorevole, e perciò, in seguito al ritiro dell'accusa da parte del querelante, fu assolto.

Una truffa colossale. Cambiali false per 530 mila corone.

PRAGA 13 (N). Presso questa filiale della cartiera Eichmann e comp. i fu scoperta una grossa malversazione commessa con falsificazioni per l'importo di 530.000 cor.

L'impiegato subalterno Emilio Kuchelmeister, d'anni 27, fu arrestato come colpevole della truffa. Era molto beneviso dal capo della ditta e ne godeva la completa fiducia. In ricambio falsificava cambiali al nome del procuratore della ditta, John, ricalcando le firme con tale abilità che i periti calligrafi sono tuttora imbarazzati a pronunciarsi. Il Kuchelmeister che fino due anni fa viveva in condizioni modestissime, incominciò ad un tratto a sfoggiare gran lusso. Narrava di aver avuto un'eredità e di aver fatto due vincite in una lotteria sassone. Si comperò una splendida villa nei dintorni di Praga che fece arredare con gran lusso; usciva sempre in carrozza. Tutti lo ritenevano milionario.

Fra le ditte danneggiate figura anche la «Unionbank» con 190.000 cor.

Il colera in Siria.

COSTANTINOPOLI 13 (B). A Sulidijè e ad Ajas si constatarono dei casi di colera; fu ordinata una quarantena di cinque giorni per le provenienze dalla costa siriaca.

Parricidio.

TRENTO 13 (N). Mandano da Mezzolombardo: Giovanni Wegher-Michelini, d'anni 28, recatosi in campagna col proprio padre settantenne, in seguito ad un diverbio, occasionato da antichi rancori, tirò una revolverata nella schiena al padre e quando lo vide caduto gli tirò altri due colpi a bruciapelo alla faccia. Incontrato poscia un contadino gli raccontò cinicamente di aver ucciso il padre. L'assassino fu già condannato per maltrattamenti del padre, ricco possidente. Il parricida depredò il cadavere del portafoglio contenente varie migliaia di corone, ricavato della vendita del graspato. Non fu ancora arrestato. Il Michelini ha un fratello in Isvizzera.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

46 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Il giovane, come se non volesse rubare alla felicità che lo attendeva un solo minuto, si affrettò ad aprire il padiglione con la chiave falsa che egli possedeva.

Entrarono.

— Accendete il lume - disse la baronessa.

— Non possiamo farne a meno? E' proprio necessario guardarci in volto? Siete qui vicino a me, che i nostri aliti e parole si confondano e si confondano le...

— Lo [...] baci...

vincere il [...]; non ho ancora potuto [...]zo che questo luogo m'ispira. Accendete il lume: ho paura!

— Eppure s[e] ragionate freddamente abbiamo molto più da temere la luce del buio!...

Così dicendo il visconte accese una candela di cui era munito.

— Ma perchè siete così guardingo? Saverio mi accorgo che qualcosa vi turba... Le vostre mani non mi stringono coll'ardore delle prime volte... Qualche pericolo ci minaccia? - domandò la baronessa insospettita.

— Niente, Raimonda, non ho niente.

— Evitate il mio sguardo... Suvvia, sono forte, lo sapete. Apritemi con lealtà l'animo vostro.

— Ebbene, ieri l'altro sera mi occorse uno strano incidente.

— Dove?

— Qua presso, nella via comunale. Avevo appena saltato la siepe quando udii da un campo vicino una voce che mi disse: «Buona fortuna signor Di Chenneviers, Dio vi salvi dai cattivi incontri e dai mariti sfortunati».

Erano le parole suggerite da Messier.

Il visconte faceva bene la sua parte, molto lontano dal supporre che il negoziante gli avesse teso un orribile tranello.

La baronessa impallidì:

— Dio mio! - balbettò torcendosi le mani. - E non vedeste alcuno?

— Scorsi un'ombra nera fuggire attraverso i campi.

— Non vi parve di avere udito altre volte quella voce?

— Oh, affatto! Potrei giurare di non averla mai udita in vita mia.

Appena profferite queste parole il visconte cambiò di colore; il suo volto si fece intento:

— Tacete! - comandò a bassa voce per timore che la baronessa parlando, gl'impedisse di ascoltare.

Pietro Cheviot dimenticò per un momento di essere il visconte di Chenneviers e tornò l'astuto mariuolo sfuggito tante volte alla polizia in virtù del suo istinto prodigioso che non mancava mai di fargli sentire la sua voce misteriosa tutte le volte che un grave pericolo lo minacciava.

L'istinto era poi aiutato da tutte quelle facoltà singolarissime che formano lo specialista dei reati commessi, come si suol dire, in guanti gialli.

Pietro Cheviot oltre all'ingegno pronto, vivace, ricco di espedienti, possedeva un udito e una vista che gli permetteva di riconoscere una persona a grande distanza.

In quel momento il falso visconte si valeva del suo udito prodigioso.

Balzò in piedi eccitatissimo.

— Qualcuno si avvicina al padiglione correndo come un demonio! - esclamò con voce soffocata.

La baronessa si sentì stringere il cuore; non ebbe la forza di profferire una parola.

— Coraggio! - balbettò il falso visconte, e senza por tempo in mezzo, con un salto, si avvicinò al lume e lo spense.

Poi, mentalmente, invocò la sua buona stella, il suo genio benefico, il nume che lo aveva protetto in tante rischiose imprese, perchè lo facesse uscire sano e salvo anche da quell'avventura.

L'istinto lo avvertiva che era stato tradito e l'uomo che si avvicinava era il terribile barone La Vaulx che veniva a vendicare il suo onore.

Questa volta non si sarebbe trovato di fronte a un poliziotto, nè a una vittima dei suoi furti o delle sue truffe. Avrebbe dovuto fare i conti con uno spadaccino, con un ex militare, con un gentiluomo dell'antico stampo, con un pazzo feroce, alla fine, perchè tale diventa un marito che trova la moglie in flagrante adulterio.

Quando la baronessa, prima di recarsi al convegno con l'amante, si era affacciata alla finestra per vedere se nella villa qualcuno vegliava, aveva fermato più lungamente lo sguardo dalla parte della camera di Bianca.

Le finestre erano tutte oscure; dunque la fanciulla era già coricata e, a quell'ora, si trovava immersa nel primo sonno.

Così aveva pensato la baronessa. Ma si ingannava. Bianca era ancora alzata e vegliava sdraiata su una piccola poltrona, in un angolo della sua camera. Vegliava al buio meditando.

Da qualche tempo la fanciulla era divenuta anche più melanconica del consueto.

Si distraeva facilmente: talvolta i suoi dovevano alzare la voce per farsi intendere e per scuoterla da un pensiero che assorbiva tutta la sua attenzione.

Università senza studenti?

L'iniziativa degli studenti trentini di istituire ad Innsbruck la Università libera italiana ha fatto perdere - come dimostrammo ieri - la serenità del giudizio e la dignità dell'atteggiamento ai partiti tedeschi radicali di Innsbruck. Non ci attendevamo però che eguale effetto la notizia avesse su alcuni giornali viennesi che vanno per la maggiore e che pur di frequente ed anche poco fa dimostrarono di aver chiara la visione dei diritti degli italiani.

La «Zeit», giuntaci iersera, scrive a questo proposito, che «la nuova mossa degli italiani nella questione universitaria ha naturalmente il solo scopo di mostrare la necessità dell'università a Trieste, provando che gli studenti italiani non possono dedicarsi tranquillamente agli studi ad Innsbruck. Se la libera università italiana anzichè ad Innsbruck venisse eretta a Trieste, non si avrebbero disordini e conflitti. Invece a Innsbruck, città tedesca, la probabile numerosa affluenza di studenti italiani, la solennità che andrà congiunta all'attivazione dei singoli corsi, provocheranno conflitti che conferiranno alla questione universitaria carattere di palpitante attualità. Per questo - conchiude la «Zeit» - si prescelse a sede dell'Università libera Innsbruck anzichè - come sarebbe stato più semplice - quella città in cui si vorrebbe veder sorgere l'università pubblica italiana!»

Bisogna, veramente, avere la mente molto oscurata dalla passione di parte per giungere a siffatta conclusione. Non si può infatti imaginare università, sia libera od obbligatoria, se non là dove ci sono studenti. E a Trieste gli studenti italiani, fuorchè nelle vacanze, non ci sono. Oppure si sarebbe dovuto fare la università libera per indurre gli studenti a disertare la università ufficiale e perdere gli anni, senza validità per la carriera e per gli esami?

L'università libera non dev'essere altro che un completamento delle categorie italiane concesse dal Governo nella università ufficiale di Innsbruck. L'iniziativa non tende ad altro che a recare conforto morale ed alimento intellettuale agli studenti esiliati in terra straniera. Se questo nobile intendimento servirà insieme anche a sollecitare la risoluzione della complessa questione universitaria, tanto meglio: non i tedeschi ne dovrebbero essere dolenti, se è sincera la loro preoccupazione per l'integrità nazionale della loro università, che verrebbe allora liberata dalle cattedre bilingui.

Del resto, in quanto a turbare la tranquillità nella capitale tirolese e a provocare disordini e conflitti, il giornale viennese dimentica che non occorse una iniziativa degli italiani, ma bastò la prolusione di un nuovo docente italiano nominato dal Governo per indurre gli studenti tedeschi a barbare aggressioni degli ospiti italiani. Eppure allora nessuna solennità nazionale italiana veniva celebrata, ma soltanto si aggiungeva una nuova a quelle cattedre italiane che in passato la stessa Dieta tirolese non ebbe a ripudiare!

* Sulle intenzioni dei tedeschi la «Deutschnationale Correspondenz» ha da Innsbruck: «Il progetto degli italiani di fondare ad Innsbruck una università libera italiana sul modello dei corsi universitari di Salisburgo, è interpretata da tutti i partiti tedeschi come una provocazione, contro la quale si è già iniziata una energica agitazione di protesta. I corsi italiani non si terranno senza che i tedeschi non facciano delle contro dimostrazioni. Gli italiani organizzarono le lezioni universitarie libere per provocare in prima linea dimostrazioni contro gli studenti e i professori italiani e per dimostrare così che gli italiani, come ora fu detto anche in un'interpellanza del bar. Malfatti, non sono sicuri della vita ad Innsbruck e che perciò gli studenti italiani dovrebbero aver altrove una propria università. Ma questa prova è superflua, perchè Innsbruck non vuole avere nè cattedre parallele alla sua università tedesca, nè studenti o professori italiani come ospiti. Come è noto il Governo ha già promesso esplicitamente il trasporto delle cattedre italiane fuori di Innsbruck e del Tirolo. *D'altronde si deve stare ancora a vedere se quell'Università libera italiana sarà effettivamente istituita e, se in caso affermativo, non ne deriveranno addirittura argomenti contrari alla necessità dell'erezione d'un'università italiana.*»

La chiusa sibillina di questo comunicato è degna di rilievo.

Lo scomparto dei fondi Basevi.

Fra poche settimane tutta una nuova rete di vie sarà aperta alla circolazione cittadina. Stanno per essere terminati i grandi lavori per adattare alla viabilità gli scompartiti fondi Basevi, nell'antico bosco Pontini, tutto intorno alla palazzina donata al Comune per collocarvi i musei. E sarà una novità grande per tutti i cittadini, che non conoscono e non immaginano la bellezza di quel punto di Trieste, destinato, col suo piccolo parco comunale nel mezzo, a divenire uno dei più deliziosi della città.

Fino ad ora, nel tracciato delle vie cittadine fra San Giacomo e il colle di Montecucco, rimaneva una grande lacuna. Per recarsi da un luogo all'altro conveniva girare intorno ad angoli morti; tutte le vie non davano che una sola direttiva, senza comunicare tra loro, senza incrociare con le traversali. Bellissimo il bosco Pontini, con la sua massa d'alberi a corona del colle; ma intanto, era forza girarlo in tutta la sua estensione, chi volesse recarsi dall'alto della via San Michele ad un punto qualunque di San Giacomo; sia che acconsentisse a piegar le ginocchia sulla ripida china dell'antica via Montecucco, sia che volgesse per quel tratto di via della Madonnina che si è destinata a portare il nome di Donato Bramante.

Lo scomparto dei fondi *Basevi*, compiuto con grande perspicacia dall'ingegnere Beccasini dell'Ufficio tecnico comunale, ha risolto felicemente questo problema di viabilità. Dirimpetto alla *vecchia scuola di Rena Nuova*, sulla via *San Giacomo in Monte allargata*, si apre ora una nuova *strada*, che fiancheggia da una parte il Bosco Pontini, recinto da maestosa muratura, dall'altra il nuovo edificio delle scuole popolari in costruzione: un edificio poderoso, eretto sul modello della scuola di via Giuseppe Parini e che apparirà anche più grandiosamente per la sua posizione in altura. La bella e larga via porterà il nome di Paolo Veronese, uno dei principi della pittura veneta. A fianco dell'edificio scolastico, si apre una branca che congiunge la via Paolo Veronese alla via San Marco, abbreviando di un bel tratto il percorso - a chi viene per la Madonnina e va agli stabilimenti industriali e ai cantieri di Sant'Andrea.

Via Paolo Veronese prosegue, con una curva ondulata sulla cima del colle, da una parte aprendosi allo spettacolo del mare, dall'altra circuendo il futuro parco comunale sui fondi Basevi e il villino dei Musei che si alza nel mezzo, graziosamente, dirimpetto alla calotta argentea che è la cupola dell'Osservatorio astronomico.

Qualche centinaio di passi, in mezzo al delizioso verde della villa: e l'allacciamento è compiuto: sbocchiamo in quella stretta via Montecucco, che si allargherà, quasi a continuazione diretta della via San Michele. Siamo passati da un quartiere all'altro della città, per una via piana, breve, e quel ch'è più, meravigliosamente disposta a rallegrare gli occhi.

Rammentiamo il momento di gioia che ebbe Trieste quando le si aperse la prolungazione di via Rossetti, ed essa intravvide la promessa di un nuovo quartiere, allietato da una gaia successione di ville. La nuova via di circonvallazione del Bosco Pontini non la si può paragonare per importanza, ma è anche più bella, per lo splendore del paesaggio che si apre alla vista, coi colli dell'alta valle del Risano, azzurreggianti nel fondo e i loro villaggi segnati come macchie chiare. Quando il lavoro sia finito, quando sia compiuto l'imponente edificio della scuola di Rena Nuova, quando i Musei siano trasportati nei fondi Basevi e venga intorno ad essi disegnato il progettato parco comunale, con le panchine e i giuochi dei bimbi, Trieste potrà dire di aver guadagnato un gioiello di piccolo quartiere aperto e gaio, che guarderà dall'alto al fosco e continuo formicolio delle «genti umane affaticate», tra carri e convogli ferroviari e tramway elettrici e fumaioli impennacchiati, negli stabilimenti industriali e nel nuovo porto.

Decisioni scolastiche del Tribunale amministrativo.

Il Tribunale amministrativo in Vienna, sotto la presidenza del presidente di senato marchese de Bacquehem, si occupò ieri di quattro gravami della Giunta provinciale dell'Istria contro altrettante decisioni del Ministero dell'istruzione in affari scolastici. Si tratta della lingua d'insegnamento presso le scuole popolari di Sbandati (nel distretto di Parenzo), Cornicchia (nel distretto di Veglia), Monte (pure distretto di Veglia) e San Lorenzo di Predubaz (nel Comune di Albona).

Riguardo a Sbandati il Consiglio scolastico provinciale aveva deciso che nelle tre prime classi si istruisse in lingua croata, e che l'italiano dovesse essere insegnato come materia; inoltre che dalla IV alla VI classe l'istruzione dovesse seguire in lingua italiana. Riguardo a Cornicchia, Monte e San Lorenzo la lingua croata doveva essere la lingua d'istruzione e l'italiano materia d'insegnamento, ma solo facoltativa; era lasciata cioè libertà ai genitori di dichiarare al principio dell'anno scolastico se i loro figli dovessero o no intervenire alle lezioni d'italiano.

La Giunta provinciale, che voleva invece l'introduzione dell'istruzione obbligatoria nella lingua italiana, e riguardo a San Lorenzo voleva l' erezione di due scuole separate secondo la nazionalità, presentò ricorsi al ministero. I ricorsi furono respinti, per cui la Giunta presentò gravami al Tribunale amministrativo.

Nell'udienza odierna i gravami erano sostenuti dal dott. Boscowitz. Il tribunale decise di respingere i gravami relativi alle scuole di Sbandati, Cornicchia e Monte; invece annullò la decisione ministeriale relativa alla scuola di San Lorenzo per difetto di procedura.

Nella motivazione è detto riguardo alle prime tre scuole che giusta il paragr. 6 della legge scolastica generale l'autorità scolastica provinciale stabilisce la lingua d'insegnamento e decide circa l'istruzione da impartirsi nella seconda lingua del paese, dopo sentiti i fattori che concorrono a mantenere la scuola, senza però restare vincolata al parere degli stessi.

Riguardo alla scuola di San Lorenzo si constata nella motivazione che la Giunta provinciale aveva proposto di completare il procedimento relativo con ulteriori rilievi, e precisamente colla riserva che la Giunta provinciale stessa avrebbe emesso il proprio parere solo dopo esauriti quei rilievi. Non si può riconoscere il diritto d'un fattore che deve concorrere a mantenere una scuola, di chiedere dei rilievi. Il Consiglio scolastico provinciale può poi decidere se esso ritenga questi rilievi necessari o no. Invece il Consiglio scolastico provinciale non ha pronunciato alcuna decisione sulla proposta della Giunta, ma procedette tosto alla decisione meritoria della questione stessa. Da ciò devesi dedurre che si incorse in un difetto di procedura in odio alla Giunta provinciale istriana, tanto più che nel caso in questione tanto da parte dei capi di famiglia quanto da parte dei fattori concorrenti al mantenimento della scuola, come pure in seno all'autorità stessa, vi erano proposte e ventilate diverse modalità riguardo all'insegnamento nella rispettiva scuola; modalità che si sarebbero dovute ampiamente esaminare.

Per la convocazione della Dieta istriana. Ieri si radunò nella nostra città la Giunta esecutiva della maggioranza italiana della Dieta provinciale dell'Istria, per prendere gli accordi necessari circa la convocazione della Dieta, stabilita per lunedì 19 corr. Alla conferenza, presieduta dall'on. Bartoli, partecipò anche il Capitano provinciale dott. Campitelli.

* Ecco l'ordine del giorno della seduta della Dieta, che sarà la IV della sessione e si terrà a Pola, nella sala municipale a ore 6 pom.:

Comunicazioni della presidenza; - elezione delle commissioni dietali oltre la finanziaria già costituita; - presentazione d'atti e loro assegnamento; - prima lettura del progetto di legge concernente la riscossione della tassa provinciale sul consumo di birra; - prima lettura dei progetti di legge: a) sul nuovo regolamento dei provvedimenti di riposo per i docenti delle scuole popolari; - b) sulla modificazione degli emolumenti dei maestri provvisori e delle norme vigenti sul permesso al matrimonio delle maestre; - c) sul riordinamento del fondo pensioni per i maestri e dei suoi proventi.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signorina Giulia Giani dal dott. Coporcich cor. 10 a favore degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della signora Aspasia ved. Ermenly, dalla famiglia Teodoro Zevelechi, cor. 20, da un'amica della figlia dell'estinta, sig.a Penelope, cor. 5, a favore della Guardia medica; dal signor Oscar Gelcich, cor. 25 a favore del Pio Fondo di marina; dai signori Francesco Weiss e figlio, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

— Per onorare la memoria della sig.ra Aspasia ved. Ermenly elargirono: il signor Leonida Melingò cor. 10 al Gremio dei Sensali di Borsa; i signori Angelo Segrè e Giuseppe Steindler cor. 20 alla Guardia medica; il signor Augusto Lejet cor. 15 al fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

— Per onorare la memoria della sig.ra Silvia Porlitz i signori dott. Attilio e Ida Luzzatto elargirono alla Guardia medica cor. 20.

— Il dott. Escher donò alla biblioteca del civico Ospitale varie opere medico chirurgiche.

Borse di studio in concorso. La Luogotenenza ha aperto il concorso ad una borsa di studio della fondazione Torreani, di annue cor. 115 per studenti ginnasiali da Pisino. Istanze fino al 15 novembre all'ufficio comunale di Pisino.

Logicamente, essende italiano il fondatore e pisinesi i chiamati al godimento del beneficio, bastava pubblicare il concorso in lingua italiana. Invece la Luogotenenza l'ha bandito anche in tedesco e in croato!

* E' pure aperto il concorso ad una borsa di studio di annue corone 400 dalla fondazione Tomassich per studenti di nautica o di una scuola tecnica (reale), oriundi di Volosca, eventualmente per consanguinei del fondatore, i quali frequentino una scuola media o superiore, una scuola industriale o di commercio (anche a Fiume). Istanze entro 4 settimane dopo la seguita pubblicazione presso la Luogotenenza. Ulteriori indicazioni presso la Luogotenenza, Capitanato distrettuale di Volosca e le direzioni delle scuole medie della Regione.

Decesso. Ieri, nel pomeriggio, il dott. A. Mittak, medico dentista, esercente da parecchi anni nella nostra città, mentre si trovava nel suo ambulatorio in via della Zonta, fu colpito da grave malore. Fu adagiato sul letto e si chiese l'intervento della Guardia medica, ma quando giunse il dottor Turchetto, non gli rimase che il pietoso compito di constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Il Mittak era persona conosciuta e godeva buona rinomanza. Ai congiunti porgiamo le nostre condoglianze.

Quanti vanno in tram elettrico. E' interessante notare la progressività dello sviluppo... dell'abitudine di andare in tram elettrico fra gli abitanti della città di Trieste. Dal gennaio all'agosto v'è stato un aumento dell'80 per cento nella frequentazione del tram. Di fatti nel gennaio il tram elettrico ha avuto 518 mila 177 passeggeri; nel febbraio 504.900; nel marzo 620.772; nell'aprile 639 mila 478; nel maggio 733.022; nel giugno 807.447; nel luglio 877.628, e nell'agosto 916.963. Dal gennaio all'agosto c'è dunque una differenza in più di circa 400.000 passeggeri.

Vero è che un progressivo aumento dal gennaio all'agosto è normale, si verifica cioè ogni anno, perchè i cittadini approfittano più nell'estate che nell'inverno del comodo mezzo di trasporto, perchè nell'estate ha maggior durata il movimento, e perchè alle domeniche e feste le corse in tram dalla città ai sobborghi rappresenta per molte famigliole della piccola borghesia lavoratrice una gita di piacere. Tuttavia in quest'anno s'è avuto nel periodo gennaio-agosto un notevole aumento di passeggeri di fronte all'anno scorso.

Nel gennaio 1902 il numero di passeggeri fu di 541.158 (superiore dunque di circa 23.000 a quello del gennaio di quest'anno); ma nel febbraio discese a 433.091 (effetto delle inobliabili sanguinose giornate di lutto cittadino); risalì a 632.018 nel marzo, e fu poi di 607.513 nell'aprile; di 666.166 nel maggio; di 572.448 nel giugno; di 808.805 nel luglio e di 826.242 nell'agosto.

Sommando gli otto mesi di ciascun anno si raggiungono le cifre seguenti: passeggeri nel periodo gennaio-agosto 1903: 5 milioni 618.387; nel periodo gennaio-agosto 1902: 5 milioni 087.441. Nei primi otto mesi di quest'anno si ebbe dunque un aumento di 530.946 passeggeri.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 4 al 10 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 40 contro 28 nel corrispondente periodo del 1902;

espulsi morti, compresi gli aborti: 0, contro 2 nella settimana corrispondente del 1902;

nati vivi: 130, cioè 65 maschi e 65 femmine; dei quali 20 illegittimi; (nella settimana corrispondente del 1902 i nati furono 111);

morti: 90, cioè 48 maschi e 42 femmine (nel periodo corrispondente nel 1902 i morti furono 84).

Dei 90 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 1 da carcinoma; 4 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 9 da pneumonite; 10 da gastro-enterite; 5 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 22 da altre malattie e 2 da cause accidentali.

Almanacchi nuovi. La Libreria editrice E. Vram, ha pubblicato il Nuovo Casamia, lunario per l'anno bisestile 1904. Quest'almanacco, ch'è alla sua 45.ma annata, contiene oltre al calendario, vari aneddoti, poesie, ricette, sciarade, ecc.

Cinque uomini in mare.

Ieri l'altro, alle 4 e mezzo pomeridiane, il piroscafo del Lloyd «Austria» di partenza per Calcutta, usciva dal punto franco con a bordo il pilota di porto Bortolo Fragiacomo, e sottobordo un'imbarcazione con entro quattro marinai ormeggiatori, i quali quando il piroscafo fosse uscito dalla diga dovevano ricondurre a terra il Fragiacomo. Infatti quando il piroscafo fu libero, dalla diga e dalla testata del molo S. Carlo il Fragiacomo scese nell'imbarcazione che, come abbiamo detto, l'aspettava sotto bordo. In quel momento stesso il piroscafo avanzò con maggiore velocità di quella che sarebbe occorsa per permettere alla barca coi cinque uomini di staccarsi dal piroscafo, sicchè la barca si trovò subito sotto lo stellato poppiero del piroscafo, e i cinque uomini si videro seriamente minacciati dalle pale dell'elica, in modo tale che tutti e cinque per salvarsi dovettero gettarsi in mare. Un momento dopo, la loro barca, attratta dal vortice dell'elica, veniva da questo colpita e spaccata.

I cinque uomini nuotando vigorosamente, riuscirono per vero miracolo a salvarsi, giacchè se un attimo solo avessero tardato a gettarsi in mare, avrebbero fatto certamente una tristissima fine. Dopo alcuni minuti che nuotarono, accorsero altre imbarcazioni del Lloyd, che ricuperarono i cinque involontari bagnanti, lieti d'essersela cavata così a buon mercato. In quell'incontro il pilota Fragiacomo perdette gli stivaletti che aveva dovuto togliersi per essere più libero nel nuoto.

Terribile zuffa a bordo del «Selene». - Un passeggero ucciso. A bordo del piroscafo «Selene», - comandato dal capitano V. Benussi, in viaggio dall'Albania e Dalmazia - ieri mattina, mentre stava per arrivare nel porto di Durazzo, scoppiò fra i passeggeri albanesi una terribile zuffa, durante la quale fu fatto uso delle armi. Allorchè gli ufficiali e parecchi uomini dell'equipaggio riuscirono a sedare la rissa, uno dei rissanti, gravemente ferito cadde esanime. Appena giunto nel porto di Durazzo, il comandante del «Selene» fece rapporto del fatto all'autorità e sbarcò la salma dell'ucciso, un negoziante albanese. L'autorità turca procedette all'arresto di alcuni che parteciparono alla rissa e che sono ritenuti autori dell'uccisione.

Durante un ballo. Il muratore Andrea Skerl di 22 anni, abitante al N. 205 di via del Cisternone, ed il fabbro-carraio Giuseppe Gustin, di 19 anni, abitante al N. 67 di via Montorsino, si recarono domenica nella N. 174 di Triestenicco, nella quale si teneva una festa di ballo. I due giovanotti nella sera nell'osteria di certo Bolle al ballarono allegramente ma la festicciuola ebbe per loro una brutta fine. Verso le 10 trovarono alterco con due giovanotti del paese, certi Francesco Ferluga, di 21 anno, muratore, abitante al N. 112 e Ferdinando Kunder, di 22 anni, bottaio, abitante al N. 108 e dopo un breve scambio d'ingiurie i quattro vennero alle mani. A battaglia finita lo Skerl aveva alcune escoriazioni alla faccia ed alle mani, nonchè il pastrano lacerato; il Gustin pure era malconcio ed entrambi poi erano senza cappello: durante la rissa qualcuno aveva posto in salvo i due copricapo. Il Kunder aveva una escoriazione alla tempia destra. L'altra sera il Gustin e lo Skerl denunciarono il fatto al commissariato di Guardiella.

Un tappezziere raccomandabile. Alcune settimane fa, la signora Adele D., abitante in Scorcola, aveva dato incarico al tappezziere Luigi F., abitante nei pressi del Giardino pubblico, di ricoprirle un sofà e due poltrone e oltre alla stoffa occorrente, gli aveva dato anche una anticipazione di 10 corone sul prezzo stabilito per il lavoro. Da quel giorno il tappezziere non si fece più vedere e, a quanto sembra, deve aver abbandonato la città perchè la danneggiata non riuscì a trovarlo. La signora D., stanca di attendere, denunciò ieri la cosa alla polizia.

Anche alla Polizia! La signora Ida Levi, abitante in via S. Spiridione N. 7, uscendo iermattina dalla sezione servitù alla Polizia, non trovò più il suo ombrello che aveva lasciato poco prima nel corridoio. Era un ombrello nuovissimo che le era costato 26 corone. Non si è sicuri dai ladri, dunque, neanche alla Polizia! Di bene in meglio!

Furterelli. L'altra mattina il signor Giovanni Cobau, abitante al N. 572 di Servola, chiuse a chiave la porta del suo quartiere ed uscì. Rincasato più tardi, trovò la camera sossopra. Ladri ignoti, servendosi di grimaldelli o chiavi false erano entrati e avevano rubato un orologio d'argento, un anello matrimoniale, un altro anello d'oro, nonchè un paio di orecchini. Al danneggiato non restò che denunziare il furto al cancellista del commissariato di San Giacomo, Degiampietro.

* Il signor Carlo Traulich, abitante al N. 12 di via Alice, si recò al commissariato di San Giacomo a denunciare al cancellista Degiampietro che ignoti ladri, durante una sua breve assenza, erano entrati per la finestra nel suo quartiere al pianterreno e lo avevano derubato di alcuni vestiti, cagionandogli un danno di 120 corone.

* Il negoziante di commestibili sig. Giuseppe De Biasio, esercente in via dell'Acquedotto N. 21, fu avvertito ierlaltro da un conoscente che il suo facchino Valentino M., lo derubava giornalmente, e ogni sera portava a casa qualche pacco di cioccolata, un po' di caffè o di zucchero. Il negoziante appena rientrato nel suo negozio ordinò al facchino di prendersi giacca e cappello e di andarsene immediatamente. Ieri mattina poi denunciò la cosa alla Polizia dove disse che, secondo lui, il M. gli aveva arrecato un danno di circa 120 corone.

* Il facchino Serafino Lach, occupato all'Hotel de la Ville, denunciò alla Direzione di Polizia di essere stato derubato di un carretto a due ruote che aveva lasciato senza custodia sulla strada.

Durante il lavoro. Il marinaio Nicolò Argyro, di 33 anni, da Samos, imbarcato sul piroscafo ottomano «Alessandria», ierlaltro appena arrivato qui, durante la manovra d'ormeggio, rimase con la mano destra impigliato sotto un cavo e riportò alcune ferite e una frattura al pollice destro. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, e ieri poi, visto che il suo male peggiorava, fu accompagnato all'ospedale e accolto nel quarto riparto.

Ieri sera, alle 8, il falegname Federico Marchesin, di 26 anni, abitante al N. 125 di Guardiella, ricorse alla Guardia medica per la cura d'una ferita di taglio alla mano sinistra, che disse aver riportata mentre era intento al lavoro. Il dottore di turno gli prestò le debite cure.

Un piede fratturato dalla ruota di un vagoncino. Ieri mattina il manovale Saverio Jovanovich, di 30 anni, dal Montenegro, abitante al N. 592 di Rozzol, occupato nei lavori della nuova ferrovia sul tratto Longera Montebello, fu investito da un vagoncino da trasporto di materiale, e la ruota passandogli sul piede sinistro, glielo fratturò orribilmente. Il poveretto fu trasportato all'ospedale civico e accolto nel quarto riparto.

Eccessi d'ubriaco. Ieri l'altro entrò, alquanto ubriaco, nell'osteria di Valentino Sanzin, abitante al N. 354 di Servola, certo Giovanni Piazza, dimorante al N. 313 di S. Maria Maddalena inf. Appena sedutosi si diede a commettere eccessi rompendo un tavolo di marmo del valore di 60 corone. L'oste mandò a chiamare le guardie, le quali lo condussero a quell'ispettorato, e, assuntolo a verbale, lo denunciarono al commissariato di San Giacomo.

In rissa. Ieri sera alle 8, si recò alla Guardia medica il pittore di stanze Carlo Signorin, di 20 anni, abitante al N. 46 di via Giuliani, il quale aveva una ferita sopra l'occhio destro e una al naso. Interrogato disse che aveva trovato contesa con alcuni giovani, i quali lo avevano conciato in quel modo. Fu sottoposto alle cure più urgenti.

Il diritto di bere. Un capo delle guardie di finanza d'ispezione alla riva dei Pescatori, sorprese ieri nel pomeriggio un facchino mentre stava spillando il vino da una botte e lo invitò ad allontanarsi. Quegli montò sulle furie ed esclamò:

— Mi go dirito de bever e lei, sior asino, la tendi i fati sui...

La guardia allora lo condusse alla polizia dove si qualificò per Giacomo Z., di 35 anni. Fu trattenuto in arresto.

Lesioni accidentali. Vittorio Varsalin, di 20 anni, ieri alle 4 e mezzo del pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano sinistra.

* Ieri alle 12 e tre quarti merid., dalla farmacia Picciola, si chiedeva l'intervento della Guardia medica per il bimbo di 5 anni, Giovanni Cosmatin, abitante al N. 1 di via del Molin a Vapore, il quale in seguito a un caratello rovesciatoglisi sul piede sinistro, aveva riportato una ferita all'aluce. Giunto poco dopo il dottore di turno, sottopose il bambino alle cure necessarie.

* Iersera, poco prima delle 10, Emilia Lesio, abitante al N. 30 di via San Spiridione, mandò a comprare in farmacia dell'acido fenico per distruggere gli insetti. Disgraziatamente nello stappare la bottiglietta, un po' di quel liquido le spruzzò sulla mano sinistra, producendole alcune corrosioni. Recatasi alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Alcoolismo. Ieri nel pomeriggio, Giuseppe della Vedova, di 37 anni, abitante al N. 17 di via del Monte, fu colto per via da frenosi alcoolica. Fu soccorso e si telefonò alla Guardia medica, il cui dottore giunto poco dopo, gli prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. — *Costante e Snido.* La scuola serale per agenti di commercio non è ancora aperta. — *Urgente.* Il paragrafo 460 del cod. pen. contempla i furti leggeri. La pena è dell'arresto semplice o rigoroso da una settimana fino a sei mesi. Il giudice, in vista di mitiganti, può anche scendere al diritto del minimo e condan-

COMUNICATI *)

Cattedra di lingua e letteratura italiana in concorso. Il Curatorio della scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella ci comunica che è aperto il concorso alla cattedra di lingua e letteratura italiana resasi vacante presso detto istituto. Le istanze sono da presentarsi a tutto 21 corr. alla Direzione della scuola via della Zonta N. 9.

Le ore d'insegnamento richieste sono 5 per settimana. I concorrenti devono essere sudditi austriaci ed abilitati all'insegnamento nelle scuole superiori. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della scuola.

La più efficace specialità. E' certamente il vero **Ferro Bravais** in gocce concentrate. Tutti i medici lo raccomandano contro il pallore, la perdita d'appetito, la difficile digestione e sopratutto contro l'anemia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...se, in questo caso, a meno di una set... — *Verità.* Quella battaglia fu vinta ...Garibaldi. — *Bum 45.* La vita di Gari... della Withe-Mario è ricchissima di ... — *E. B.* Per aggiungere un altro ...nome al proprio bisogna rivolgersi alla ...; i nobili devono rivolgersi al ...stero dell'interno. — *Maria.* Si rivolga ...Amici dell'infanzia. — *Caffè Centrale.* ...più economica per andare a Parigi è ...Milano, Torino, Modane. - Vene... Parigi (via Modane) andata e ritorno II ...L. 155.80. — *Lettore.* Cinquechiese ...di Ungheria. Si chiama in tedesco ...kirchen, in ungherese Pécs. — *Orten...* La cosidetta acquavite di Francia è uno ...che subisce uno speciale processo di ...zione. — *Rovigno. Brennweite* signi... *...lontanza focale; Zoll* significa *pollice* ed ...di lunghezza equivalente a cent. ... — *Margherita.* Trieste-Udine III cl. ...L. 3.90. Da Udine si può recarsi di... a Vienna, senza far ritorno a ... per la via della Pontebba, Villaco ... — *Vecchio abbonato.* Il bark «De...» ex n. u. ora norvegese, arrivò il 24 ...a Gottemburgo, e dalle ultime noti... ...dal 1. corr. risultava tuttora colà. ...do scrivere, indirizzi in quel porto; se ...sarà già partito, faranno proseguire. — *...ante.* Per nichelare oggetti di ferro ...cede nel modo seguente: Si prepara ...composto di 1 parte di cloruro di ...e 2 di una soluzione satura di solfato ...ammoniacale, si scalda fino al... ...e vi si immergono i pezzi da ..., ben detersi, tenendoli sempre a ...con un pezzo di zinco. Vi si lascia... ...un quarto d'ora almeno, mantenendo ...il bagno in ebollizione.

...izie meteorologiche. Ieri temperatu... ...e 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 20.6 C. ...ezza barometrica ore 12 mer. 753.4. ...alta maera 6.12 ant. e 3.41 pom. ...ssa marea 10.55 ant. e 11.8 pom.

...gni giorno una. Un'eredità.
— Ho sentito che quel povero uomo ...sciato tutto all'ospizio dei bambini. ...asciato molto?
— Discretamente: quattro figli e tre ...

TEATRI.

...eama Rossetti. Il cartellino del «...esaurito» affisso nell'atrio iersera ...ma della «Traviata», diceva come ...ro fosse rigurgitante. Gli applausi ...arono ai punti salienti dell'opera ...rizzo dei bravi esecutori: la signo... ...Pasini ed i signori Innocenti e De Fi...

...i, come annunziato, ha luogo la pri... dell'«Aida». Essendo indisposto il ba... ...sig. Rebonato, la parte di «Amo...» viene assunta dal sig. Bartolomeo ...

...ice. Pubblico numeroso accorse ieri ...alla quarta dell'«Otello», che s'ebbe ...rpretazione delle sere precedenti. I ...applausi nei punti salienti, e nume... ...chiamate agli esecutori alla fine de...

Questa sera beneficiata della signo... ...talia Fonda con l'ultima della «Bo...». Precederà un «notturno» del ...o Fortunato Cantoni che verrà e... ...dalla seratante.

★

«Piccolo della Sera» del 6 settem... ...sul conto del tenore signor Luigi ...za, dopo la prima rappresentazio... «Poliuto», scrivevo quante segue: ...gli esecutori del palcoscenico pri... ...il tenore Colazza, la cui voce re... ...e dagli acuti vigorosi e squillan... ...adatta bene al personaggio di «Po...» ch'egli interpreta anche con intel... ...azione scenica». Dopo la prima ...entazione dell'«Otello», col te... Colazza, scrivevo queste parole: ...temente il tenore Colazza era ...ancora indisposto (e perciò non ...dovuto accondiscendere di repli... «giuramento»); ebbe però qualche ...drammatico interessante, ma il ...tutta la parte - anche là dove è ...dolcezza di mezza voce - a ...e singulti, non è cosa che incon... ...gusto del pubblico». Dopo la secon... ...queste righe constatavo la mi... ...esecuzione del sig. Colazza: ...ore Colazza, liberato dall'orgasmo ...in preda l'altra sera, riuscì, ren... ...più morbide alcune emissioni di ...dar maggior risalto al duetto d'a... ...primo atto».
...onesto e imparziale riconoscerà ...giudizi, diversi secondo la diver... ...esecuzioni, come la mia criti... ...voluto essere nè più nè meno ...specchio fedele della risponden... ...ca del tenore Colazza ad ogni ...olo ed in ogni singola rappre... ...e. Ma, a quanto pare, il signor ...non riconosce l'autorità della ...non quando questa si risolva ...incondizionati; e mentre per le «...iuto» non espresse i suoi rin... ...enti, - ringraziamenti superflui - ...scrivevo per il pubblico e non ...per gli appunti a «Otello» si è ...di manifestarmi sulla via, e ...come un ossesso, il suo risen... ...risentimento assurdo, perchè ...non può nascondere la verità ...per far piacere all'artista.
...il signor Colazza canti solo quan... ...pieno possesso dei suoi mezzi ...rrispondendo in tutto e per tut... ...esigenze artistiche di una deter... ...parte, ed io gli tributerò gli elogi ...sse per meritarsi, ma quando ...presentasse in condizioni anor... ...in parti che, sia pur momenta..., non gli si attagliano, non sa... ...rto i suoi sfoghi inconsiderati ...impediranno di corrispondere ai ...eri di critico imparziale ed og...
e. f.

...mmatico. La replica della «Du...» confermò il vivo successo del... ...rappresentazione. Ad ogni atto ...molti applausi e chiamate agli ...l'autore.
...a sera «La duchessina» si replica

Spettacoli d'oggi.
...EMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. ...Turno C. - «Aida» di G. Verdi, in 4 ...
...FENICE Spettacolo d'opera. - (ore 8). ...in 4 atti, di G. Puccini.
...FILODRAMMATICO. Compagnia dram... ...Severi - (ore 8.15) - «La duches... ...commedia in 3 atti di A. Testoni.

TRIBUNALI

(...unale prov. di Trieste.)

...Al pieno giorno.

...Neubauer fu Augusto, di ...Trieste, ladruncolo scaltris... ...cchie volte punito - nel po... ...18 settembre scorso, ruba... ...gnia di altro individuo, ri... ...sciuto, sei paia di stivali di ...periore alle 50 corone, dal... ...l negozio di calzoleria del ...r ... Grego e davasi poi alla ...Il ...zetto Marco Mustacchi, che ...corr... ...perorò alla sua età, ave... ...afferrò il Neubauer per la giacca, ...da ... colpito con un manrovescio ...dov... lasciarlo fuggire. Intanto l'al... ...ro s... eclissato. Alle grida del ragaz... ...zo, ...lla porta il direttore del ne... ...goz... ...nor Giulio Romanelli, il quale ...si ... ad inseguire il Neubauer; ma, ...in ... il Pozzo bianco lo perdette di ...n si scoraggiò per questo, e gi... ...quei pressi, riuscì a trovarlo in ...del forno e lo fece arrestare. ...ò il Neubauer gli aveva offer... ...ne, perchè lo avesse lasciato ...

Al dibattimento il Neubauer si mantiene negativo, ma il ragazzino Mustacchi e il Romanelli confermano l'accusa.

La Corte condanna il Neubauer a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e, su analoga richiesta del P. M., anche alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena. L'importo di cor. 7 sequestrato addosso all'accusato al momento dell'arresto ed oggi in giudiziale custodia, fu aggiudicato al Grego.

Uno che percuote la madre.

Luigi Bonivento di Giacomo, di anni 20, falegname, era accusato del crimine di grave lesione corporale, per avere la sera del 20 settembre scorso, a Capodistria, in seguito a diverbio, colpito con pugni e gettato a terra la propria madre Caterina, in modo da farle riportare parecchie lesioni di natura leggera.

Al dibattimento il figlio disumano dice di non ricordare nulla di quanto fece, perchè era preso dal vino. Ad ogni modo è pentito di aver percosso la madre.

Questa accetta il beneficio di legge e rinuncia a deporre. Dai deposti dei testimonii Teresa Lubiana, Giacomo Bonivento, Nazario Minca e Francesco Jenco, risulta che l'accusato era soltanto brillo, ma non totalmente preso dal vino e la Corte lo dichiara colpevole del crimine come in accusa e lo condanna a 1 mese di carcere con un digiuno.

Una raccomandazione a voce alta.

Nel pomeriggio dell'11 settembre, Dussan Zirko, marinaio della Dalmazia, dovendosi recare a Fiume, diceva alla affittaletti presso la quale era alloggiato - Barbara Repanich - di spedirgli il giorno seguente, a mezzo del piroscafo «Amphitrite», un suo baule contenente effetti di vestiario. Era però da poco tempo partito, quando alla Repanich si presentò il bracciante Armando Sebar, che, dicendosi incaricato dallo Zirko, la richiese del baule. La donna non mancò di osservargli che il baule doveva essere, secondo gli ordini dello Zirko, spedito appena il giorno dopo; ma il Sebar le osservò che il giorno dopo era una domenica e che egli preferiva eseguire il trasporto quel giorno. Tacitati così i dubbi, il Sebar ottenne il baule e lo portò a bordo del piroscafo.

Quando lo Zirko lo ebbe in suo possesso a Fiume, notò, che lo stesso recava tracce evidenti di effrazione e che del contenuto mancavano numerosi effetti, per un ammontare complessivo di corone 100 e richiese in proposito spiegazioni al capitano del piroscafo, il quale gli disse che il baule gli era stato così consegnato come glielo aveva rimesso. Venne lo Zirko dopo qualche giorno, a Trieste e si informò dalla Repanich chi fosse stato da lei a ritirare il baule e seppe che era stato il Sebar. Ricordò allora che questi era stato presente al colloquio ch'egli aveva avuto con un individuo al quale aveva dato l'incarico di trasportargli il baule, e comprese che il Sebar aveva fatto suo pro di quanto fortuitamente aveva inteso: e lo denunciò alla Polizia. Prima però, il Sebar, messo al corrente delle intenzioni dello Zirko, si era offerto di indennizzarlo del danno subito.

Iermattina, il Sebar comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto, e si mantenne negativo, mettendo innanzi la possibilità che il baule fosse stato manomesso a bordo del piroscafo.

La Corte però non gli crede, tanto più che è pregiudicato in linea di furto, e lo condanna a 9 mesi di carcere duro con un digiuno al mese e lo dichiara inoltre passibile di detenzione in una casa di lavori forzati dopo espiata la pena.

★

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Codrig, Cazzafura e Rismondo. P. M. il proc. di Stato dott. Chersich; difensore l'avv. Crisicopulo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloyd. «Danubio» da Metcovich con 61 pass.; il pir. ital. «Faro» da Palermo e Catania; il pir. a.-u. «Albania» da Risano, e il veliero montenegrino «Buon Padre» da Scutari e S. Nicolò di Boiana. — Partirono: i pir. lloyd. «Maria Teresa» per Odessa, «Medea» per Batum, «Thetis» per Corfù; il pir. a.-u. «Biokovo» per Metcovich; e il pir. ital. «Solferino per Genova.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Florida» arrivò il 10 a Sulinà, «Princ. Cristiana» il 10 a Nicolajeff, «Lederer Sandor» l'11 a Barcellona, «Duna» partì l'11 da Genova per Santos, «B. Fejervary» il 10 da Messina per Rotterdam, «Deak» l'11 da Siracusa per Rotterdam, «B. Kemeny» il 9 da Patrasso per Londra, «Quarnero» il 10 da Rotterdam per North Shields, «Dunav» l'11 da Emden per Tsingtau, «Arcadia» il 12 da North Shields per Trieste, «Gradac» da Braila passò i Dardanelli il 10 diretto a Londra. «Balcan D.» arrivò il 12 a Marsiglia da Odessa.

Il pir. lloyd. «Silesia» diretto a Calcutta proseguì il 10 da Colombo per Rangoon.

Veliero montenegrino investito.
L'altra sera il trabaccolo montenegrino «Skodra» di 31 tonnellate di registro al comando del padrone Mehmed Letta, in viaggio da Durazzo per Venezia, carico di semolino e lana, s'investì sulla Punta Arat d'Ostro dell'isola di Selve, in Dalmazia.

Il trabaccolo giace in cattiva posizione esposta ai marosi, ed è pieno d'acqua. Il cav. Ebner, presidente del Governo marittimo, reso edotto del sinistro, dispose perchè il piroscafo di salvataggio «Pelagosa» al comando del capitano Vucetich, si recasse in soccorso del veliero. Il «Pelagosa» partì iersera a quella volta.

Un veliero di 3000 tonnellate.
Il 9 corrente partì da Genova per Filadalfia la nuova nave italiana «Italia», il maggiore veliero della marina mercantile, costruito e varato poco tempo fa nel cantiere del Muggiano (Spezia). La nave «Italia» ha quattr'alberi e stazza 3030 tonnellate di registro.

Noleggi.
Piroscafi. «Dorotea» dal Danubio per Rotterdam a 12 s. 6, «Koloszvar» da Cardiff per Venezia a 5.9 più 500, «Schuylkill» da Calcutta per gli S. U. A. a 4 doll. e 25, «Tolesby» da Bombay per Garston a 17 s., «Ranza» da Calcutta per Dundee a 20 s., «March» da Sulinà per Cristiania a 11.6, «Exmouth» da Teodosia e Nicolajeff per Rotterdam a 9 s., Amburgo 9.6, «Illtyd» dall'Azoff per Rouen a 12 s., «Patria» da Nuova York a Havre a 12 s., «Nemeo» da Savannah per Liverpool o Brema a 33 s. 9, «Martha» dal porto di Gulf Timber per Lubecca a 92 s. 6, «Kobe» da Portland (Oregon) pel Giappone a 16 s., «Sidra» da Savannah pel R. U. o Continente a 30 s.

Sciarada

Repubblica d'America il *primiero*,
Il *secondo* a affermar mai non si piega;
Alto e verde l'*intero*,
Una vasta e ondeggiante ombra dispiega.

Spiegazione del giuoco precedente:
MOSCO—MOSCA.

13 ottobre.

Da GORIZIA.

— La prevalenza degli slavi.

Vi ho annunziato a suo tempo che il posto di amministratore superiore delle poste a Gorizia è vacante. Ora gli slavi mettono in giuoco tutte le carte per far dare quel posto ad un agitatore sloveno, tale Francesco Furlani, da Prebacina.

Il Furlani manca da Gorizia da una quindicina d'anni perchè era dapprima impiegato postale austriaco in Alessandria d'Egitto ed ora da otto anni è controllore superiore alla Posta austriaca a Costantinopoli. Egli corse però a Gorizia non appena seppe che vi era da occupare il suddetto posto.

Si noti che fra tutti gli impiegati postali alti e bassi, ben 29 sono slavi e che slavi sono pure 10 dei 17 inservienti. La cittadinanza è indignata per questo nuovo sfregio che si vuol fare a Gorizia italiana, e spera che i deputati italiani di tutta la regione interverranno energicamente per iscongiurarlo.

— Nuovo consorzio.

Si è costituito qui un Consorzio di falegnami sotto la ragione «Associazione cooperativa dei falegnami di Gorizia», consorzio registrato a garanzia limitata.

— Pergamena-ricordo.

I direttori e i membri della Giunta di sorveglianza di questa Associazione Cooperativa di Credito, presentarono al presidente sociale avv. Francesco Marani una pergamena-ricordo ed un servizio da scrivania in argento e ciò in riconoscenza per il brillante bilancio finanziario alla chiusa dell'anno sociale.

— Elargizione.

I coniugi Matilde ed Oscare de Bökslaff elargirono 50 corone all'Istituto degli abbandonati nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'Istituto.

— La scuola professionale

ha avuto quest'anno una tale brillante inscrizione che i locali scolastici sono risultati troppo angusti per contenere tanti scolari.

— Per l'inverno dei poveri.

La Società delle signore goriziane, a sollievo dei poveri aveva ideato quest'anno di tenere un'Esposizione-mercato di fiori, frutta ed ortaglie, in sostituzione del solito Bazar. Ma avendosi avuto quest'anno da noi pur troppo uno scarso raccolto, per cui l'Esposizione non potrebbe avere che mediocre risultato, la Società con a capo la Presidentessa signora Bökslaff, ha deciso di desistere per quest'anno da tale idea e di dare invece in denari l'equivalente del valore del dono che avrebbero offerto. La Società delle signore fa analogo appello alla generosità dei cittadini.

— Rinvenimenti.

Vennero trovati un ombrellino ed un anello d'oro e depositati in Polizia.

Da GRADISCA

— Mercato d'animalia.

Una dirottissima pioggia impedì stamane la riuscita del mercato d'animalia. Furono portati nel recinto 125 suini giovani e 70 bovini.

— Nomina.

Il Curatorio della fondazione Maccari ha nominato iersera quale docente ausiliario della scuola professionale, il maestro Attilio Traversa.

— Festino.

Per sabato sera il Club ciclistico friulano organizza un trattenimento famigliare nella sala dell'albergo «Al Friuli». Coopererà alla festicciuola l'orchestrina «Unione». Vi saranno in chiusa i tradizionali quattro salti.

— Rinvenimento.

Sabato nel pomeriggio alla stazione di Gradisca-Sdraussina furono rinvenuti due grossi pacchi di cartucce da fucile. Il capostazione s'affrettò a portarle al locale Capitanato ove, trattandosi di materie esplosive, fu esteso analogo verbale.

Da ABBAZIA.

Il re di Svezia all'Abbazia.

Da fonte autorevole rilevo che il 15 gennaio arriverà qui per soggiornarvi tre mesi, il re Oscar di Svezia e Norvegia. Prenderà alloggio nella villa Kelsen, prescelta da un aiutante del re, il quale si trova presentemente qui.

Da FIUME.

— Commemorazione di Francesco Deak.

Com'è noto, il 17 corrente ricorre il primo centenario della nascita di Francesco Deak. La nostra rappresentanza civica, nella sua seduta di questa sera, commemorò degnamente il grande statista ungherese. Il podestà dott. Francesco Vio illustrò i meriti di Deak accentuando specie quanto egli fece per Fiume ed accennando alla circostanza storica che fu precipuo merito di Deak se Fiume nel 1867 potè liberarsi dal giogo croato che la travagliava da diciannove anni, cioè dal 1848, quando, debellata la rivoluzione ungherese, Fiume, abbandonata a se stessa, veniva occupata violentemente dai croati. Disse che fu merito di Deak l'accordo ungaro-croato del 1868 con cui Fiume veniva reincorporata all'Ungheria col riconoscimento di diritto pubblico quale «corpo separato» della Corona di Santo Stefano, sanzionando così implicitamente la nostra autonomia municipale.

Il podestà infine propose, e la rappresentanza ad unanimità accettò: 1. che il giorno del centenario di Francesco Deak venga solennemente commemorato in tutte le scuole comunali; 2. che il podestà ed altri rappresentanti si rechino a Budapest per rappresentare Fiume alla solenne commemorazione; 3. che venga deposta nel mausoleo di Deak una corona con nastro dai colori fiumani colla scritta: «Al grande statista — Fiume riconoscente».

— La nuova casa di ricovero.

La rappresentanza civica accolse tutte le proposte del Municipio riguardo la costruzione della nuova casa di ricovero la quale, esclusa l'area, costerà 400.000 corone. Essa darà ricetto per ora a 200 ricoverati e al bisogno ad altri 100.

Il concorso per i progetti e piani - il quale scadrà alla fine di novembre - porta il premio di 1500 corone per il migliore progetto accettato e di corone 800 per il secondo progetto, che dovranno rimanere proprietà del Comune.

— Per la navigazione in Dalmazia.

In relazione alla notizia delle trattative per la conclusione d'una convenzione fra le Società interessate nella navigazione in Dalmazia, sono autorizzato a dichiarare che per quanto riguarda la Società Ungaro-Croata essa non c'entra per nulla nelle trattative di una eventuale convenzione. All'Ungaro-Croata, in base all'esistente legge sulla navigazione, quale società sovvenzionata è vietato concludere convenzioni senza previo consenso del Governo ungherese.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 651.25, Staatsbahn 651.60, Alpine 374.50, Lotti turchi 127.—, La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 205.— (204.90), Disconto 190.30 (190.10), Italiana 103.60 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita 103.45 (103.60), Meridionali 660.— (690.—), Mediterraneo 192.50 (485.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 96.77 (96.75), Italiana 103.40 (103.55), Spagnuola 90.70 (90.85), Banche Ottomane 585. (583.—), Rio Tinto 1204 (1199), Lotti turchi 131.25 (130.50).

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 651.— a 653.—.

Listino. Napol. da 19.03½ a 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.10 a 239.75, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.25 a 117.50, Banconote germaniche —.20 a —.—, Rend. austr. carta 99.85 a 100.20, Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 98.—, Credit 650.— a 652.—, Italiana 101.70 a 102.20, Staatsbahn 650.— a 652.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 124.50 a 126.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 96.77, Rendita ital. 5% 103.40, Rendita spagnuola esterna 90.70, Azioni Banca ottomana 585.—

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 33.17, Cambio Londra 251.55 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.85, Rendita ungherese in oro 4% 100.50, Landerbank —.—, Lotti turchi 131.25, Banca di Parigi 1105, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1204. fermo

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 88⅜, Lombardi 3½, Argento 28—, Rendita spagnuola 89¾, Italiana 102⅝. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⅝. Introiti della Banca 46.000 fermo

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.50, per decembre 29.—, per marzo 29.75, per maggio 30.25. sost.o

Amburgo 13. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

Havre 13. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, per dicembre a fr. 36.—.

Nuova York 13. Apertura. Rio per consegna future: sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi alla consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Ottobre 5⁸¹/₁₀₀ Ottobre-Novembre 5¹⁰/₁₀₀ Novem.-Decembre 5⁰⁴/₁₀₀ Dicembre-Gennaio 5⁰²/₁₀₀ Gennaio-Febb. 5⁰¹/₁₀₀ Febbr.-Marzo 5⁰¹/₁₀₀ Marzo-Aprile 5⁰²/₁₀₀ Aprile-Maggio 5⁰²/₁₀₀ Maggio-Giugno 5⁰²/₁₀₀ Giugno-Luglio —.—.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 48.75, per novembre 49.—, gennaio-aprile 51.—, Maggio-Agosto 51.50. fermo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.—, per Novembre 15.—, novembre-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 21.40, novembre 21.—, novembre-febbr. 21.05, Gennaio-Aprile 21.05. calmo

Farina. *Parigi* 13. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, Novembre 28.80, Novem.-Febbr. 28.45, Genn.-Aprile 28.25. fiacco

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 38.75, novembre 35.50, Gennaio-Aprile 35.75, Maggio-Agosto 36.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo bianco per mese corrente 26.25—, per novembre 26.37½ staz.o, per gennaio-aprile 27.37½, Marzo-Giugno 27.87½, Raffinato 58.50 a 59.—.

Amburgo 13. (Chiusa). Per ottobre 17.73, per dicembre 17.55, marzo 17.95, maggio 18.20, Agosto 18.60, Settembre 18.85. fiacco

Londra 13. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8⅞. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 ottobre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	S. ffo	16	Scaricazione
3	Alexandria	16	»
6	Habsburg	15	Caricazione
9	M. Valerie	25	Scaricazione
12 a	Bagdad	14	»
12 b	Galicia	15	»
13 a	Solferino	13	»
13 b	Epiro	13	Caricazione
14	Lynorta	20	Scaricazione
17	Zrinyi	14	»
21	Stefania	15	»
22			
24	Taranto	13	Caricazione
Molo I			
Molo II	Agrumaria	15	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 60 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI PRONTAMENTE GIOVANOTTO sano, robusto, capace condurre triciclo. Presentarsi con libretto di lavoro oppure attestati. Indirizzo Piccolo. 5000

CERCASI mezzo lavorante fabbro maniscalco. Via Petronio N. 599. Silla. 3199

CERCASI ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo scala II.a, mezzanino. 9007

CERCASI abile garzona calzolaia. Via della Cattedrale N. 2, III piano. 9013

CERCASI giovane onesta domestica, buoni attestati, per famiglia due persone (senza cucinare). Indirizzo Piccolo. 9015

CERCASI bravo lavorante falegname bianco. Piazzetta delle Scuole israelitiche N. 1. 9017

CERCASI bravissima sarta da donna per casa. Via Campanile 3, primo. 3346

CERCASI robusta cameriera tedesca, età 40-50 anni, per tutto il giorno. Non avrebbe da spazzolar le stanze. Riceverebbe una mercede di 26 corone. Indirizzo al Piccolo. 3195

CERCASI ragazzo pratico negozio manifatture, con paga. Indirizzo Piccolo. 3243

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3239

CERCANSI garzone sarte da donna. S. Francesco 24, IV piano. 3281

CERCASI donna servizio, intera giornata. Manzoni 6, II, porta 7. 3271

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3261

CERCASI bravissima prestaservizi dalle 8-12 mattina. Acquedotto 51, terzo. 3258

CERCASI garzona calzolaia. Riborgo 10, III piano. 3251

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3248

CERCASI cuoca per cucina ed altri lavori domestici per piccola famiglia per Egitto. Esigonsi buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3344

CERCASI ragazza capace ramo cartoleria con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3336

CERCANSI cameriera trattoria, cuoco Hotel tedesco, sottocuoca trattoria, cassiera caffè, tavoleggiante tedesco slavo, fornellista, sarta (gilettante), ragazzo pasticceria, cuoche, domestiche. Autorizzata Agenzia collocamenti. Corsia Stadion 3, primo. 3289

CERCASI riscontratore di cassa monetaria. Rivolgersi via Riborgo 19, Giacomo Cisilin, oste. 3304

CERCASI garzona sarta da donna. Via della Loggia 3, I. 3315

CERCASI garzona stiratrice anche se principiante. Via Zonta 3, II. 3318

CERCO prontamente portatrici e garzone. Stabilimento stiratura via Artisti 8, Bernardi. 3319

CERCASI operaio robusto per lavoro greve. Via S. Francesco 47. 3325

CERCANSI ragazze garzone sarte da donna. Farneto N. 25, I. 3206

CERCASI una donna di servizio. Giacinto Gallina N. 5, piano I. 3205

CERCASI serva per osteria già pratica. Indirizzo Piccolo. 3365

CERCANSI prontamente brava lavorante e garzona con paga lavoratorio camicie. Ruggero Manna 11, porta 13. 3367

CERCASI cuoca per osteria. Via Maiolica N. 1. 3369

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3371

CONIUGI soli cercano ragazzetta aiutare faccende domestiche. Martiri 6, porta 13. 3219

CALZOLAIO abile, ragazza d'apparecchio cerca prontamente Monteco, Riborgo 8. 3308

CERCO traduttore inglese. Corso 8, p. 9, ore 11½—1. 3231

PRIMARIA società d'assicurazioni vita cerca agenti pel domicilio e viaggio, con paga fissa, provvigioni e diete. Offerte sub «M.» al Piccolo. 3296

PRATICANTE con conoscenza del tedesco cercato per scrittoio. Offerte sub «F. K.» al Piccolo. 9008

PRIMARIA casa bancaria cerca comptoirista italiano e praticante. Indirizzo Piccolo. 3330

RAGAZZO buona volontà d'imparare cercasi negozio manifatture. - Corso 17. 3363

RAGAZZETTA per francare lettere cercasi. Indirizzo Piccolo. 3217

SERVO pisano presentatosi lunedì collegio pregato ripassare entro giornata. 3323

SARTO uomo cerca brava ragazza e garzona, con paga. Indirizzo Piccolo. 3354

CERCO brava domestica che sappia bene cucinare. Riva del Sale N. 7, II p. 3093

CERCASI contadino che prenderebbe in affitto campagna e stalla. Indirizzo Piccolo. 3312

PRIMARIA ditta assumerebbe pronto collocamento corrispondente italiano, tedesco e contabile partita doppia. Indirizzo al Piccolo. 3240

BALIA sana cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3197

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Acquedotto N. 34, II piano, sinistra. 3196

SIGNORINA per scrittoio che conosca bene italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte dettagliate con pretese e referenze al Piccolo sub «Perfetta». 3361

PIAZZISTA coloniali a provvigione cercasi articolo facile smercio. Offerte Piccolo sub «Piazza». 3358

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 3210

RAGAZZA offresi per cucinare a giornata, rammendare biancheria, riparare vestiti. Scrivere «Angelina» Posta centrale. 3229

MAGAZZINIERE giovane cerca posto, anche sottomagazziniere oppure scrittoio, miti pretese, ottime referenze. Gentili offerte «Capace» Piccolo. 3327

CASSIERA o venditrice, offresi, quale praticante gratuita, ragazza italiana, giovane, bella presenza. Scrivere «Principiante» Piccolo. 3275

SIGNORINA tedesca, conosce stenografia tedesca, cerca scrittoio come praticante o cassiera. Indirizzo Piccolo. 3244

DONNA offresi lavori casalinghi dalle 8.30 mattina fino 6 di sera; sa cucinare. Offerte «Maria» Piccolo. 3218

SIGNORINA francese cerca casa quale dama di compagnia francese o quale cameriera fina, per Trieste o per l'estero. Sub «Francese» fermo posta Trieste. 3215

PRONTAMENTE offresi giovane cameriera con buoni attestati di anni servizio. Corso 28, III piano. 3246

GIOVANE parla slavo, tedesco, italiano, cerca posto come scritturale. Offerte Piccolo «Fortuna». 1111

VENTITREENNE commestibilista, cauzione, attestati, cerca qualunque impiego. Gattolini caffè Metropol. 3370

RAGAZZA in età, di buona famiglia, cerca posto per fanciulli. Gentili offerte sub «A. B.» al Piccolo. 3297

GIOVANE uomo con esistenza assicurata, avendo troppo tempo disponibile vorrebbe quale lavoro accessorio occuparsi con qualche articolo commerciale, all'occorenza può disporre di qualche centinaio fiorini. Offerte o proposte sub «Lavoro» al Piccolo. 3036

TEDESCO che conosce bene l'italiano, francese inglese e spagnuolo, contabilità, cerca posto in primaria casa. Off. «R. W. 24» poste restante. Marsiglia. 985

IMPIEGATO dello Stato offresi nelle ore pomeridiane per corrispondenza tedesca-slovena e contabilità. Indirizzo Piccolo. 3092

PERSONA intelligente, abile scrittoio, magazzino, cerca posto stabile. Sub «Miti pretese» Piccolo. 2993

SIGNORINA bella presenza cerca negozio per venditrice o scrittoio. Scrivere Piccolo «Presenza». 3353

ISTRUZIONE

CERCASI prontamente istruttore tedesco, insegnamento materie Reali inferiori, due ore giornalmente. Offerte sub «Istruttore» al Piccolo. 3208

TENITURA libri, contabilità, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca-italiana fiorini quattro mensili. Cernè, Corso 37. 3209

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano. Prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 3234

MAESTRA diplomata lingua francese darebbe lezioni a distinta signorina tedesca, cambio conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 3223

MAESTRA pratica d'istruzione insegna tedesco, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo.

CONTABILITA'-tenitura di libri; impianti, avviamenti, revisioni, riordinamenti, inventari, bilanci. Lezioni pratiche particolari alla portata di tutti. Prof. Santini, via Farneto 3, primo. 3263

STUDENTE reale tedesca conduce passeggio, insegna tedesco. Offerte «Diligente» Piccolo. 3254

DAME française donne leçons à adultes et à jeunes personnes; conversation. Ecrire «Etrangère» Piccolo. 3283

LATINO, greco, italiano, tedesco insegna espertissimo docente privato; ha allievi di tutte le classi del Ginnasio comunale; una corona ora. Offerte «Ripetitore» Piccolo. 3198

ISTRUTTORE privato, assumesi istruzione ragazzi scuole medie; prepara privatamente per esami. Prezzo mite. Offerte «Privato» al Piccolo. 3060

MANDOLINO apprende ognuno tre mesi; lezioni riunite, separate. Sebastiano 4, I. 9010

AFFITTANZE

IMPIEGATO regio cerca stanza ammobiliata, con ingresso libero, possibilmente costo. Offerte sub «Algisos» Piccolo. 3273

IMPIEGATO cerca prontamente quartiere camera, camerino, cucina, acqua, possibilmente cortile. Offerte sub «Impiegato T.» indicazione della pigione. Piccolo. 3250

MAESTRA comunale cerca camera vuota, ingresso libero, amena posizione. Offerte «Spagna» Piccolo. 3302

SIGNORINA cerca prontamente presso distinta famiglia stanza ammobiliata, costo, centro. Offerte indicando prezzo «Signorina Maestra» Piccolo. 3359

CERCASI vicinanza posta centrale elegante stanza, ingresso quasi libero, stufa, nettezza, attento servizio. Offerte al Piccolo sub «Prezzo ?» 3301

CERCASI stanza grande vuota, davanti, comodo cucina, presso buona famiglia israelita. Offerte Piccolo sub «Grande». 3305

CERCANSI posizione centrica due camere, camerino, bene ammobiliati, eventualmente costo. Dirigere offerte «Central Pilsen» via Torrente. 3226

AFFITTASI prontamente stanza elegante ammobiliata. Geppa 15, I. 3314

AFFITTASI elegante quartiere tre camere, camerino, cucina, fiorini 320. Canova 2 A. 3324

AFFITTANSI due stanze ammobiliate con splendida vista e senza. Piazza Ponterosso 3, piano IV, destra. 3023

AFFITTANSI due bellissime stanze. Via Giovanni Boccaccio 11, vicinanza stazione. Rivolgersi portinaio. 3076

AFFITTASI bellissima stanza per uno due signori, volendo costo. Via Nuova 20, 3310

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata. Via Ponte rosso 12, I. 3307

AFFITTASI stanza con due letti, due corone settimana, volendo costo, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3298

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Corso 11, II. 3290

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3288

AFFITTANSI due camere vuote. Via S. Nicolò 31, quarto piano. 3335

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 3333

AFFITTASI stanzetta al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV, sinistra. 3343

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, volendo costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3260

AFFITTASI stanza ingresso libero, vuota o ammobiliata. Barriera 23, I, sinistra. 3279

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Canova 1, porta 18. 3277

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Androna del Moro 7, IV piano. 3238

AFFITTANSI stanze ammobiliate presso coniugi soli, famiglia tedesca. Via Fontanone 10, II, destra. 3241

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Via Petronio N. 5, terzo. 3245

AFFITTASI stanzino con letto. Massimo D'Azeglio 2 (già Solitario), secondo, destra. 3194

AFFITTASI prontamente bella stanza con due letti. Rivolgersi Piazza Nuova N. 2, al portinaio. 3285

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 7, primo. 1656

AFFITTANSI in case operaie quartieri grandi e piccoli, da corone 240 in più, compreso acqua. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 2850

AFFITTANSI quartieri, magazzini, camere vuote, ammobiliate, in diversi punti. Acquedotto 33. 2832

AFFITTASI in Vertoiba presso Gorizia, bella posizione, grande casa, corte, stalla, tre campi di terra, sulla strada postale. Rivolgersi Vertoiba superiore N. 1. Klansich. 2869

AFFITTASI presso piccola famiglia francese bella stanza vuota o ammobiliata, soltanto a persone distinte. Indirizzo Piccolo 3284

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 1, II, destra. 9005

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 8, porta 9. 3200

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 4, primo. 9009

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Nicolò Machiavelli (Forni) 6, III piano. 3259

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III. 3257

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 3253

AFFITTASI bella stanza vuota, ingresso libero, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3354

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata cor. 13. S. Martiri 3 A, porta 1. 3356

CAMERINO affittasi ammobiliato, chiaro. Acquedotto 73, I piano. 3317

LIBERO ingresso affittansi una stanza, altra attigua, elegantemente ammobiliate, parchettate, stufa. Indirizzo Piccolo. 3306

LIBERO ingresso stanza vuota, primo piano, centro, affittasi. Tintore 5, primo. 3334

SIGNORA affitta stanza ammobiliata o vuota. Torrente 12, I piano. 3282

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, stufa. Bachi 1, porta 6, primo. 3207

SALOTTO ammobiliato, vuoto, attigua stanza letto, entrata separata, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 3054

DISTINTA signora sola affitta elegante stanza ammobiliata, uno, due letti, eventualmente costo, casa nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3368

DISTINTA famiglia affitta bella, grande stanza, stufa, eventualmente costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3214

DA affittare stanza vuota, camerino con costo. Via Paduina 8, secondo, porta 9. 3311

DALMATI trovano presso signora dalmata bellissima stanza ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3368

DA affittare due stanze vuote, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3264

DA affittare quartiere ammobiliato, signorile, in villa a Portorose. Rivolgersi villa Elvira. 3237

FAMIGLIA di cuore affitta stanza vuota, con o senza comodo di cucina, a persona onesta. Indirizzo Piccolo. 3262

SIGNORE DISTINTO, amante della campagna, troverebbe una, due stanze, con o senza costo, posizione amenissima, tranquilla, cinque minuti dalla tramway Kandler. Indirizzo Piccolo. 3201

QUARTIERI da affittare casa nuova, due camere, cucina S. Giacomo in monte. Rivolgersi da Edoardo Candellari. Piazza Carlo Goldoni 10. 3303

DA affittare prontamente due quartieri, due camere, camerino, cucina e terrazza. Via Luigi Ricci 4 (ex Vicolo Cieco). 3153

STANZETTA ammobiliata. Via Campanile 11, I piano, porta 5. 3099

IN campagna affittansi quartieri due, quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 536

PENSION Miramar (stazione ferrovia Miramar), affittansi stanze. Tranquilla, ridente posizione. 1017

DA affittare casino di campagna. Via Rossetti 44. Campagna Enenkel. 2851

TRATTORIA vicino alla Sanità, locale arioso, grande, bello, affittasi, eventualmente vendesi. Rivolgersi via Ghiacciera 3, dalle 4 alle 6 pomeridiane. 2974

DA affittare bellissima stanza ammobiliata stufa, parchettata, soleggiata, volendo anche costo. Fontanone N. 2, IV. 2983

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TRAPPE (avanzi di vino) compera Francesco Suban. S. Giovanni 476. 1249

COMPREREBBERSI piccolo carretto leggiero a due ruote, bilancia decimale. Indirizzo Piccolo. 3030

CERCANSI decreti osteria, oppure spaccio vini. Rivolgersi Caffè Goldoni Petronio. 3085

COMPERO oro, argento, rame, mobili, vestiti, quadri, porcellane e qualunque altra cosa. Indirizzo Piccolo. 2983

CERCASI un triciclo in buono stato. Indirizzo Piccolo. 3255

CERCASI triciclo usato. Rivolgersi Paolo Barich. Via Torre Bianca 21. 3320

CERCANSI due lettiere lucide perfette, su[illegible] Sub «Prezzo mite» Piccolo 3203

DA vendere, causa malattia negozio in splendida posizione città marittima, con articoli d'uniforme e cappelli incassi buonissimi, spese minime, per fior. 1500. Indirizzo Piccolo. 3225

DA vendere piccolo tornietto. Via S. Marco 13, II. 3341

DA vendere mobili camera da letto, e diversi cucina, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4444

DA vendere camera opaca intagliata matrimoniale, completa. Indirizzo al Piccolo. 3010

DA vendere bottame nuovo e usato in assortimento. Via Boschetto N. 20. 2443

VENDESI cucina popolare bene avviata, posizione centrica, prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè Goldoni Petronio. 3085

VENDONSI mobili usati, tavole, lavamani, letti completi, sgabelli. Valdirivo 23, secondo 5. 9006

VENDONSI vestiti donna, biancheria uomo. Indirizzo Piccolo. 9015

VENDESI avviata osteria adatta per vini dalmati. Posizione centrica. Rivolgersi Rosa caffè Metropol. 3326

VENDESI causa partenza avviatissimo negozio commestibili. Rivolgersi Rosa caffè Metropol. 3326

VENDESI cucina economica, affittasi magazzino adatto per caffè popolare. Rivolgersi Rosa caffè Metropol, Corso. 3326

VENDESI trattoria, posizione centrica, smercio rilevante. Scrivere al Piccolo sub «Antico». 3338

VENDONSI stabili rendita 10 sino 15%, ville, villini, casette con orto, fondi, intavolazioni. Zanier, caffè Goldoni. 3291

VENDESI stanza matrimoniale opaca, intagliata in secession. Farneteo 82, interno falegname. 3292

VENDESI causa partenza finissima macchina cucire. Bastione 1, p. I. 3294

VENDONSI sedie, quadri, buonegrazie, vestiti, portafiori. Canova 2 B, porta 8. 3299

VENDONSI prontamente utensili commestibili. Indirizzo Piccolo. 3309

VENDONSI banco, vetrine, una scala. Rivolgersi via Crosada 4, bottega. 3228

VENDONSI un lavamano per una persona quasi nuovo, moderno, con servizio in porcellana rosa, un tavolino di lavoro, una stufa a petrolio. Indirizzo al Piccolo. 3216

VENDONSI pianino, divano con poltrone, macchina Singer. Via S. Francesco N. 4, piano I, scala II, sinistra. 3360

VENDONSI: cassaforte Wertheim, vetrina grande uso scrittoio, baule per viaggiatori. Piazza Carlo Goldoni 3, I. 3252

VENDONSI: osterie, trattorie, deposito vini, buonissime posizioni, prezzi convenienti. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 3249

VENDESI bellissimo pianino nero, fabbrica straniera, voce stupenda. Indirizzo Piccolo. 3284

PIANOFORTE da concerto vendesi. Via Alessandro Volta 5, IV, destra. 3214

ANCORA pochi tappeti piccoli Smyrne, primissima qualità, vendonsi modici prezzi. Piazza Nicolò Tommaseo 2. 3212

PIANINI, pianoforti firme autentiche garantite vendonsi anche a buonissime condizioni rateali soltanto in piazza Borsa 2; dirimpetto Urbanis. 3345

CAVALLO da tiro e trotto vendesi. Via Valdivivo N. 4. 3342

BICICLETTA vendesi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich. Farneto 1. 3295

OCCASIONE. Vendo tavola pranzo, sedie gotiche, credenza, pulto, divano, poltrone damasco rosso, lettiera, sparherd. Indirizzo Piccolo. 3313

MANCANZA spazio vendonsi due letti moderni, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 3227

MANDOLINO ottimo stato vendesi fior. 5. Via Nuova 22, portinaio. 3357

STORIE letteraria e politica Vallardi in pubblicazione nuovissime vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3220

VETRINA forte, usata, vendesi corone 10. Defranceschi, manifatture. Piazza Goldoni. 3268

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. - Cecilia 8 A. 3269

LAMPADA luce elettrica tre fiamme splendida, botti (mezze pipe) Marsala vendonsi. Bottiglieria Giannopulo, via Ponterosso. 3274

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5862

LAVAMANO due persone marmo nero vendesi dopo mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 3348

3222

FALEGNAME vende stanza pranzo solidamente lavorata, garantita. Sette fontane 20. 3321

BROUGHAM vendesi modico prezzo. Via Montfort N. 7. 3153

BAGNER e dog-hart nuovissimi vendonsi prontamente. Via Fontana 3, stalla. 3153

BOTTI, mezze botti, caratelli, bottiglie champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 2462

BICICLETTA «Columbia» vendesi causa partenza. Acquedotto 39, portinaio. 3286

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello oro con diamante dalla via Marco Polo all'osteria Transvaal. Gentile rinvenitore portandolo Piccolo riceverà dieci corone mancia. 3019

POVERO giovane smarrì scatola con entro 40 corone; onesto trovatore farebbe opera pia portandola Piccolo. 3242

SCATOLA d'argento per sigarette fu smarrita giovedì. Ha le iniziali F. G. Onesto trovatore riceverà mancia portandola Piccolo. 3221

SMARRITO sabato temperino, essendo cara memoria, rinvenitore pregasi depositarlo Piccolo. 3270

COLUI che domenica sera venne in illegale possesso d'un orologio d'argento con chatelaine d'oro viene invitato a voler prontamente farsi conoscere sub «Pipo 1342» posta restante. 3340

DIVERSI

CARMEN. Con dispiacere sino alla prossima settimana impossibile. Silva. 3350

M. 123. Diletta, perchè non scrivi più al solito indirizzo? 3202

LICIA 100. Avrei piacere parlarvi, indicatemi luogo; cartoline tutte ricevute. Riccardo. 3267

NON è chi penso. Lui non ricorrerebbe a mezzi così... primitivi; è troppo intelligente e ben educato. 3349

W. Aspettare e non venire sono cose da morire. Tanti affettuosi di cuore. 9011

MI dispiace ma il mio fisico non mi permetterebbe di sopportar tanto. 3276

GIORGINA idolo mio adorato auguroti un mondo di bene oggi tua festa. 3266

IL sorriso conferma di cuore affabile si perdona. Grazie L. 3247

FATALITA'. La vostra laconica comunicazione di oggi m'ha fatto una impressione delle più dolorose e tristi. Cosa è avvenuto? vi scongiuro, spiegatevi. Mille di cuore. 3265

N. 12. L'amore è contraccambiato, venite pure, che vi aiuterò. 3236

20 minuti. F. desidererei tanto parlarvi un momento solo ringraziandovi. I. 3328

F..... ! Ciò che l'animo m'ispirava in quei momenti sarebbe stato saltarvi al collo e colmarvi di baci e di lacrime. Costretto dall'ambiente a salvare le apparenze, ripugnandomi la dissimulazione, sarò caduto nel ridicolo. Povero L..., credevo che tutto ciò non sia da attribuire ad un animo generoso, nè qualificarlo ad un'offesa. 3207

A. E. Fu gioia inaspettata, quella d'accompagnare la stella dell'anima mia ! ! un lampo mi parve quel tragitto ! oggi alle quattro passerò, domenica 7¾. Affettuosissimi. 3272

BIANCO-rosso. Che Vi aiuti? Vi amo. Basta così ! 3364

SIGNORINA israelita distintissima, dote 100.000 contanti, desidera maritarsi con giovane buona posizione sociale eguale religione. Scrivere sub «Leone» casella 42 Tergesteo. 3332

SIGNORE celibe, anni 35, servizio regio, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova senza prole, età non inferiore ai 24 anni, buona massaia, con piccola dote se grande meglio ancora, scherzi esclusi. Offerte «M. Mississipi» fermo posta centrale Trieste. 3287

SIGNORI, signorine desiderosi contrarre sollecitamente matrimonio rivolgansi fiduciosi sub «Leone» casella 42, Tergesteo. 3329

VEDOVO distinto forestiero, d'anni trenta, d'ottima posizione, quartiere arredato, splendido avvenire, senza figli, desidera fare conoscenza con signorina o vedova distinta, scopo sollecito matrimonio. Offerte sub «Commerciale» posta restante possibilmente con fotografia, assicura massima discrezione, ritirarsi verso scontrino. 90014

IMPIEGATO dello Stato ottima posizione, distinto, sposerebbe signorina, buona famiglia, con o senza dote. Sincere offerte sub «Ideale» verso scontrino, Tergesteo. 3331

DUE amici, negozianti, tedesco e slavo, 29 anni, bella presenza, carattere serio, con proprio capitale, desiderano sposare signorine di buone famiglie. Gentili offerte sub «Offerte serie» fermo posta centrale. 2928

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000, interessi dal 4 al 6% per prime e seconde intavolazioni sopra stabili costruiti o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2-3 pom. 3351

MUTUI condizioni bancarie, estinguibili piccolissime rate, procuransi. Acquedotto 25, primo. 3352

CERCANSI corone 10.000 a 80.000 per prima intavolazione città, interessi 5%. Indirizzo al Piccolo. 3351

CERCO prestito corone 800 verso garanzia. Scrivere al Piccolo sub «Puntuale».

CAPITALE corone 20.000, restituibili con ne 1000 mensili, solida garanzia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Garanzia» esclusi mediatori.

4000, 6000, 8000, 12.000, 20.000 corone disponibili per prime e seconde intavolazioni interessi convenirsi. Indirizzo Piccolo.

SOCIO 5-10 000 corone cerca industria avviatissima con estesa clientela, scopo allargamento sfera d'affari. Garanzia assoluta Adatto anche per signora. Offerte «Lucro» al Piccolo.

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria Rendita, Obbligazioni austriache

POESIE, brindisi, epitaffi, epigrammi, netti nozze, prezzi modici. Indirizzo Piccolo.

CAMPIONI vini tutti possidenti istriani spediscano direttamente. Perich, Ca... za 9.

PALETONCINI signora novità 5.50, 9.50, 12.50 e più; sacchetti 4.50, 6.50 Jess, Barriera 15.

RICAMATRICE, sarta biancheria, specialità corredi sposa, neonati; modelli novità, prezzi modicissimi. Canova 1,

TRADUZIONI Corso 8, porta 9; ore

OCHE d'arrosto e da taglio, dindi, diette, galline, pollastri, poulards di ... ria, anitre, trovansi nella polleria ... co. Via Beccherie, vis-à-vis la Porta

PESCI rossi soldi quattro, tartarughe ... vatico, poulards. Negozio Giovanni

PITTORE eseguisce qualunque lavoro ... cialità imitazioni legno, modici prezzi. Assume anche piccoli lavori. ... merciale 7.

BUON costo casalingo, mite prezzo, ... so famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo.

SARTA perfetta, forestiera, raccomandata si per lavoro in casa. Indirizzo Piccolo.

CONFEZIONANSI elegantissimo vestiti signora f. 2.50 in poi, sacchetti, ... staglie, prezzi mitissimi. Ireneo 3,

FRANCOBOLLI grande scelta per collezioni vendonsi, prezzi mitissimi, ... mente dalle 12-3. Santi Martiri 6,

TRIFFOLE di Romagna e uva di ... so, generi speciali. Alberti, S. ... ne 10, telefono 1084.

POULARDS extra, veri Stiria, pollastri nitre, dindiette, oche. Via Nuova

ALBERTO Montanelli, fabbricatore ... forti, assume qualunque riparazione prezzi convenientissimi. Barriera ... no.

CERONE di noce, tintura insuperabile innocua per capelli, barba. Prezzo ... di. Drogheria Brusini, Ponterosso. ... zioni in provincia. Sconto ai rivenditori.

PILLOLE antiemorroidiali «S. ...» (Cibei) depurative il sangue, ... nelle primarie farmacie di ogni

PRESERVATIVI francesi dozzina 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Trieste. Piazza Borsa 4.

PRESERVATIVI francesi dozzina 2, 4, 6, 8, 10, 12. Gal, Trieste, Spedizione ovunque.

Incanti di cose mobili che verranno tenuti il 17 ottobre ... dine dell'I. R. Giud. Distr. ... 11 a. Via Sanità 19 – 2 polizza d'assicurazione sulla vita della società «Ancora».

